ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 15, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p. — Trieste, Sabato 28 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 800. — Nuova Serie - N 475

I provvedimenti per gli impiegati

Illustrati dagli on. Corradini e Pasqualino Vassallo

Le concessioni governative e il dovere degli impiegati

ROMA, 27, sera

La questione degli impiegati è di nuovo in alto mare. Le disposizioni del Governo annunciate nel comunicato apparso nei giornali del pomeriggio di ieri, non hanno soddisfatto nessuno. Gli impiegati insistono nel ritenere e nel dire che le concessioni apportate non corrispondono a quelle preventivamente accordate, e sono economicamente inferiori a quelle che si attendevano in conformità agli impegni presi.

Una nota ufficiosa, diramata stamani, dice: «I miglioramenti economici accordati agli impiegati, rappresentanti il massimo delle concessioni che il Governo ha creduto di poter fare. Esso confida, perciò, che la grande maggioranza degli impiegati desisterà subito da ogni agitazione, che sarebbe altrettanto ingiustificata, quanto sterile. La classe dei funzionari è, fra tutte le altre, quella meglio in grado di conoscere la situazione del bilancio dello Stato ed anche quella che ha il maggior interesse alla sua difesa.

«Si sa che, nonostante il moltiplicarsi di nuove imposte, delle quali talune non applicabili, il deficit previsto, secondo una valutazione ottimista, non è inferiore a quattro miliardi. In tali condizioni il Governo tradirebbe il proprio mandato se aggravasse l'onere del bilancio per altri miliardi, come l'accoglimento delle domande di tutti gli impiegati dello Stato richiederebbe, e sarebbe vana soddisfazione per gli impiegati ottenere concessioni sproporzionate ai mezzi disponibili, perchè ben presto lo Stato non sarebbe in grado di mantenere gli impegni, e della instabilità statale verrebbero a soffrire, per primi, gli impiegati stessi.

Intanto anche gli insegnanti delle scuole medie di Roma dichiarano di scendere in agitazione con gli impiegati di Roma, qualora i cinque caposaldi del noto concordato non saranno dal Governo integralmente accettati, e deliberano di prendere parte in massa ai comizi convocati dagli statali per la sera del 28 corrente alle ore 17, disertando le lezioni.

Dichiarazioni degli on. Corradini e Vassallo

ROMA, 27, sera

L'on. Corradini, interrogato sull'agitazione degli impiegati, che è il problema più importante del momento, non meno esplicitamente che l'on. Bonomi, ha confermato che tutta la materia dei cosiddetti impegni era contenuta in maniera esclusiva nel comunicato a suo tempo diramato: null'altro in fatto di trattative poteva allora parlarsi. Fu nel corso dei colloqui in cui, principalmente, egli ebbe il piacere di constatare lo spirito di disciplina e di patriottismo degli impiegati che egli, quando, non inutilmente, ebbe a rilevare loro l'infelice scelta del momento in cui poteva parere che per le loro rivendicazioni e per una più efficace forma di lotta, volessero approfittare del periodo grave di crisi che le elezioni sempre rappresentano.

L'impegno del Governo

Gli impiegati immediatamente si resero conto dell'importanza di questa osservazione e, senza esitare, cedettero, rimandando a dopo le elezioni, sulla semplice base dell'impegno che il Governo intendeva assumere con la commissione d'inchiesta per la riforma della burocrazia, con un disegno di legge da presentare all'apertura della Camera, fondato sui principii del contenimento della spesa complessiva per tutte le categorie di funzionari, impiegati e agenti delle amministrazioni dello Stato, dell'aumento e del consolidamento degli stipendi entro i limiti di tale disegno delle spese. Inoltre il Governo col disegno di legge proporrà la delegazione dei pieni poteri al Governo per introdurre in tutte le amministrazioni civili e militari le possibili economie, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale. Soltanto, siccome nessuno poteva sifurare la considerazione dei legittimi bisogni dei funzionari in così gravi contingenze della vita, i vari Ministeri, con i fondi sanzionati in bilancio per il lavoro straordinario del loro personale, sarebbero stati autorizzati a provvedere alle più urgenti necessità del personale. Contemporaneamente all'approvazione del disegno di legge alla Camera, il Governo chiederà ampia facoltà per la riforma dei servizi e per la indispensabile riduzione del personale, per togliere tutte le ramificazioni superflue dell'organismo burocratico. E' questo il solo mezzo, la sola via completa ed efficare per provvedere ad una così grave, complessa questione. E' assurdo pensare che si possa diversamente, e con frammentari provvedimenti di carattere transitorio, risolvere tale importante problema.

«Queste cose — ha concluso l'on. Corradini — ho esposti, del resto, in una lunga intervista pubblicata all'indomani del comunicato, nella quale, appunto, rendeva pubblica la materia degli impegni presi, che è quella che vi ho detto, e non altra. E si faceva appello alla perizia costituzionale ed amministrativa degli impiegati stessi, attribuendo loro la convinzione che maggiori possano essere le concessioni, vale a dire che si possa impegnare lo Stato al di fuori di quanto è previsto per una somma di 900 milioni in bilancio».

L'on. Pasqualino Vassallo, che, come ministro delle Poste, è il più direttamente interessato alla questione degli impiegati, ha dichiarato:

La smentita del ministro delle Poste

«Posso assicurare che nè il Presidente del Consiglio, nè il Consiglio dei ministri hanno avuto mai notizia di un concordato concluso con gli impiegati, nè dei cinque punti pubblicati dai giornali.

«Il Consiglio dei ministri stesso, gli impiegati, con un sentimento che altamente li onora, il 7 maggio cessarono dalla loro agitazione, manifestando la fiducia che il Governo sarebbe andato incontro ai loro desideri. Perciò il Governo deliberò di passare subito ai nuovi provvedimenti e di chiedere alla nuova Camera i pieni poteri per la riforma dell'amministrazione e per il riordinamento e perequamento degli stipendi, il che non escludeva, del resto, i miglioramenti provvisori di sui sarebbe chiesta l'autorizzazione alla Camera.

«Evidentemente, qualche equivoco, ma non è stato cerchino chi lo ha lasciato sorgere, come sia sorto, e si convincano che l'opera del Governo.

«Infine, degli impiegai sono stati dati i seguenti chiarimenti ufficiali. Sappiamo che il Presidente del Consiglio col ministro del Tesoro, ha rimesso alla Commissione d'inchiesta parlamentare il disegno di legge deliberato in massima dal Consiglio dei ministri per la riforma della pubblica amministrazione. Con questo disegno di legge il Governo richiede al Parlamento i poteri necessari per la rapida semplificazione dei servizi, la riduzione e sistemazione del personale e le relative tabelle organiche su basi perequate.

Come è noto, col 30 aprile scorso avrebbe dovuto essere licenziato quasi interamente il personale avventizio alla dipendenza delle amministrazioni dello Stato; in attesa, però, della riforma, che consentirà, con la semplificazione dei servizi, la riduzione del personale, gli avventizi furono per la massima parte mantenuti in servizio anche il mese di maggio.

Ora ci si informa che, essendo allo studio innanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta il problema della riforma per la cui attuazione il Governo chiederà i pieni poteri, si trova in corso uno schema-decreto per rendere possibile il mantenimento temporaneo degli avventizi, la cui opera sia assolutamente indispensabile per il funzionamento dei servizi?

L'on. Giolitti convalescente dell'influenza

Bonomi e Croce partiti per Cavour

ROMA, 27, sera

Sappiamo che l'on. Giolitti è convalescente di una grave forma di influenza, e che, oltre al dott. Mattoli che lo ha assistito amorevolmente e costantemente, sono stati anche chiamati a consulto il senatore Carle e il prof. Grunner dell'Università di Torino.

Mentre si annuncia da Torino che l'on. Porzio, il quale si è recato a Cavour per informare il Presidente del Consiglio delle principali questioni, è ripartito diretto a Roma, questa sera alle 22.10 è partito per Cavour il ministro del Tesoro on. Bonomi. Egli si reca colà per conferire col capo del Governo in merito all'agitazione degli impiegati statali.

Anche il ministro Croce è partito stasera per Cavour.

Si assicura che, prima della partenza per Cavour, l'on. Porzio abbia avuto un lungo colloquio con l'on. Treves, che ieri sera è partito pure lui da Roma Quanto alle questioni di cui dovrà occuparsi la Camera, si continua da molte parti ad affermare che fra esse vi sarebbe quella della legge elettorale. E', però, inverosimile che la Camera impegni subito un dibattito su tale argomento. La previsione più fondata sembra quella che il Governo, dopo la discussione sul discorso della Corona, limiterà il dibattito all'esercizio provvisorio, sul quale non possono sorgere dissensi, perchè si tratta di una questione statale. La riforma elettorale continua, tuttavia, ad essere il principale tema di discussione nei corridoi di Montecitorio.

L'on. Di Trabia riferiva oggi che aveva saputo da un amico dell'on. De Nicola che l'ex Presidente della Camera vorrebbe preparare un suo progetto di modifica alla vigente legge. Ecco perchè l'on. De Nicola vorrebbe che lo si lasciasse in pace, senza pensare al suo nome come Presidente della Camera. Ma questo desiderio dell'on. De Nicola sarà vinto dalle sollecitazioni affettuose di tutti, ed egli finirà con l'accettare l'alto seggio, al quale è chiamato dalla fiducia dei deputati di tutti i gruppi della Camera.

D'Annunzio per la monarchia dei Savoia

L'on. Ciano interverrà alla seduta reale

ROMA, 27, sera

A proposito della polemica intorno al repubblicanismo dei fasci, il capitano degli arditi Viola, presidente della cooperativa «Ardita» della gente di mare ex combattenti, decorato di medaglia d'oro, in un comizio svoltosi durante il periodo elettorale, parlando in contraddittorio col generale Ceccherini, attaccava quest'ultimo di aver tradito la causa di Fiume, facendosi interprete e garante del pensiero di Gabriele d'Annunzio nei riguardi del generale stesso.

Egli ha raccontato al *Giornale d'Italia* di una visita fatta al suo compagno d'armi a Gardone il 13 aprile scorso per avere dal poeta un pensiero sul nuovo partito nazionale democratico, per il quale il Comandante donò il motto chiarissimo: «Perficiam non deficiam». Nella conversazione — ha detto il capitano — ebbi modo di dire al Comandante come il partito nazionale democratico non avesse pregiudiziali monarchiche o repubblicane, ma fosse, invece, un partito essenzialmente italiano e democratico.

Al chè il Comandante rispose presso a poco così: «Anch'io non ho pregiudiziali antimonarchiche o antirepubblicane; sento, però, che oggi è da preferire la monarchia, in quanto, non fosse altro, abbiamo un Re galantuomo. In questi momenti difficili ed insani, infatti, chi potrebbe essere l'eventuale Presidente della Repubblica?» Ed il Comandante proseguì dicendo, tra l'altro, che non aveva da nutrire rancore verso il Sovrano, ma su ben altri dovevano ricadere il suo rancore e il suo sdegno.

Intanto, il comandante Ciano, neo deputato fascista di Livorno, interrogato dal corrispondente genovese del *Piccolo Giornale d'Italia* sull'atteggiamento di Benito Mussolini e del gruppo parlamentare fascista, ha dichiarato che non ritiene utile nè conveniente alimentare con dichiarazioni le polemiche che hanno suscitato tanto clamore in questi giorni. Il gruppo parlamentare fascista si riunirà a Milano il 2 giugno per concretare la sua linea di condotta per la prossima riapertura della Camera ed in tale riunione i deputati fascisti esprimeranno il proprio pensiero ed indicheranno le direttive da seguire. L'on. Ciano, pur conservando nella questione il riserbo impostosi, ha dichiarato che egli interverrà alla seduta reale. Infatti, egli come soldato, non smentirà mai il suo passato.

Anche i socialisti interverranno alla seduta

ROMA, 27, sera

Il gruppo parlamentare socialista, pur non avendo ufficialmente deciso quale sarà la sua condotta il giorno della seduta reale, pure sa già quale sarà il suo contegno. Contrariamente a quanto avvenne per la inaugurazione della XXV legislatura, i socialisti non usciranno dall'aula e non si asterranno dalla seduta.

La giornata del Re in Sardegna

SASSARI, 27, sera

Il Re è passato stamane alle 7.40 da Sassari, accompagnato dagli on. Sechi e Micheli, dal sen. Mattioli-Pasqualini, dal generale Cittadini e dal prefetto di Sassari, ed ha proseguito per Ozieri. Accolto dalle autorità, dalle associazioni e da una enorme folla plaudente, il Re ha attraversato Ozieri e si è recato nel campo di corse di Chilivani, ove ha assistito al primo «Derby» sardo. Sempre tra entusiastiche acclamazioni, il sovrano da Chilivani è partito per Tempio. Da Sassari i treni hanno recato a Chilivani più di 3000 persone venute a rendere omaggio al sovrano.

Zanella conferma l'arresto di Giulietti

alla frontiera dello Stato di Fiume

ROMA, 27, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Abbiamo dato giorni sono notizia dettagliata da Fiume in cui era detto che l'on. Giulietti, munito di passaporto jugoslavo, aveva tentato di varcare la frontiera dello Stato di Fiume presso Buccari, ma gli agenti del Governo provvisorio di Zanella, addetti alla vigilanza del confine, riconosciutolo, lo avevano consegnato alla legazione italiana di Fiume, esistendo contro di lui un mandato di cattura per la parte avuta da Giulietti nei moti anarchici che ebbero luogo in segno di protesta per la mancata scarcerazione di Malatesta. L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, interrogato dai giornalisti, ha risposto con una formula che metteva in dubbio tale notizia. Un nostro redattore ha avuto occasione di avvicinare in questi giorni l'on. Zanella, dal quale ha avuta piena conferma delle nostre informazioni.

L'on. Giulietti arrivò a Fiume munito di passaporto jugoslavo che lo autorizzava ad entrare nello Stato S. H. S. Egli era accompagnato da due suoi amici, coi quali arrivò a Buccari, dove ha sede il Governo di Zanella, in attesa che si possa radunare a Fiume la Costituente eletta. Lo Zanella, appena ebbe notizia di quell'arrivo, informò il commissario jugoslavo che non si doveva permettere al Giulietti di proseguire il viaggio per Zagabria, essendo il Giulietti cittadino italiano ed esistendo contro di lui in Italia un mandato di cattura. Allora Zanella credeva veramente all'esistenza di tale mandato, ma, in realtà, contro Giulietti esisteva un mandato di comparizione. Ad ogni modo il commissario jugoslavo pensò di levarsi d'impiccio, invitando il Giulietti a recarsi a Trieste a farsi vistare il passaporto da quel consolato jugoslavo. L'on. Giulietti non volle farlo egli stesso, e diede ai suoi amici l'incarico di compiere questa formalità a Trieste.

Intanto egli pensò di tornare a Fiume per attendere il loro ritorno e proseguire quindi il viaggio per Zagabria. Senonchè, arrivato alla frontiera dello Stato di Fiume, fu arrestato dagli uomini di Zanella, i quali chiesero a quest'ultimo istruzioni sul da farsi. Zanella rispose, ordinando la consegna di Giulietti alla legazione italiana a Fiume, ciò che difatti è avvenuto.

Zanella, naturalmente, non sa ciò che poi è seguito, ma è probabile che, per evitare noie all'interno, il nostro Governo abbia ordinato che Giulietti fosse rimesso in libertà e che questi abbia proseguito il suo viaggio nello Stato S. H. S., dove dovrebbe ora trovarsi».

Paese in rivolta per un decreto di sfratto

VENEZIA, 27, matt.

(b.) In un paesello poco lontano da Dolo, sulle rive del Brenta, è avvenuta una vera e propria insurrezione popolare contro la forza pubblica per lo sfratto di un mugnaio.

Da qualche giorno il Tribunale di Venezia aveva emesso un ordine di sfratto nei riguardi di un mugnaio perchè implicato in una faccenda non del tutto pulita. Saputo della sentenza che lo veniva a danneggiare non lievemente, il mugnaio, travisando la questione, invocò a destra e a sinistra l'assistenza. In breve si formò una forte corrente di simpatia. Gli animi più accesi del paese si dichiararono pronti ad impedire lo sfratto con qualsiasi mezzo. E ciò avvenne quando l'ufficiale giudiziario si recò al mulino. Il malcapitato dovette fare un precipitoso dietro-front alla vista di una inferocita turba ben decisa a ricorrere a qualsiasi violenza.

Del fatto venne tosto dato avviso alla Prefettura di Venezia, la quale inviò sul posto 180 carabinieri, e un centinaio di guardie regie. Capitata, iersera, la forza in paese, trovò qualche centinaio di contadini armati trincerati lungo le rive del Brenta. Per prudenza, per evitare un grave conflitto, la forza si astenne da qualsiasi dimostrazione.

Le trattative per la Dalmazia

nuovamente interrotte

ROMA, 27, sera

E' partito questa sera da Roma per Belgrado il dott. Rybar, che insieme al ministro Antonievic e al signor Metlicic, rappresenta il Governo jugoslavo nella Commissione paritetica, incaricata di risolvere tutte le questioni inerenti allo sgombero dei territori dalmati, assegnati dal Trattato di Rapallo alla Jugoslavia. Stamane, prima della partenza, il dott. Rybar ha avuto un lungo colloquio con sen. Salata. Si assicura che subito dopo il ritorno a Roma del signor Rybar, le trattative saranno riprese e condotte sollecitamente a termine.

Abbiamo avuto occasione d'incontrare all'Ufficio Centrale per le nuove provincie il dott. Rybar, al quale abbiamo rivolto alcune domande circa la sospensione dei lavori della commissione. Egli ha dichiarato: «Le ragioni dell'interruzione dei lavori della Commissione incaricata di risolvere le questioni inerenti allo sgombero dei territori dalmati della seconda e terza zona, assegnati dal Trattato di Rapallo al regno S. H. S., sono di ordine tecnico e non politico. Il Governo di Belgrado ritarda a rispondere in merito alle prime trattative svoltesi a Roma tra i nostri rappresentanti ed il sen. Salata, delegato del Governo italiano, perchè incontra innumerevoli difficoltà a mettersi in comunicazione con le regioni dalmate. Occorre però notare che il più perfetto accordo regna tra noi ed i delegati italiani.

— E che può dirci in merito all'incidente avvenuto a Spalato, per il rifiuto degli avvocati spalatini a prestare giuramento?

— Anche questa questione insieme a diverse altre è stata definita nel miglior modo possibile e nella maniera più soddisfacente — ha risposto il dott. Rybar.

La Commissione mista per la sistemazione dei rapporti culturali italo-jugoslavi ha già tenuto varie riunioni. I rappresentanti del Governo jugoslavo, in seguito al primo scambio d'idee, hanno chiesto alla delegazione italiana un periodo di tempo per la preparazione di un vero e proprio progetto di sistemazione dei rapporti di cultura fra i due paesi. In attesa che questo progetto venga presentato, la Commissione ha sospeso momentaneamente i suoi lavori.

I nuovi prezzi del carbone

e i rifornimenti dell'America

ROMA, 27 sera

A partire da oggi, la direzione delle ferrovie dello Stato ha fissato i seguenti nuovi prezzi per il carbone che cede all'industria privata: carbone da vapore della Westfalia lire 240 la tonnellata; carbone da vapore dell'alta Slesia e belga, lire 230 la tonnellata; carbone da forni o da gas della Westfalia lire 240 la tonnellata; carbone da forni o da Gas dell'Alta Slesia lire 230 la tonnellata; ovoidi del Belgio lire 230 la tonnellata; coke metallurgico della Westfalia lire 350 a tonnellata, e dell'Alta Slesia lire 320 la tonnellata.

Perdurando da quasi due mesi lo sciopero dei minatori britannici, ed essendo del tutto cessata l'esportazione dall'Inghilterra del carbon fossile verso i paesi che vi si riforniscono, come per esempio l'Italia, c'era in qualche ambiente industriale qualche preoccupazione. Il ministro Alessio ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni:

«Posso dare le assicurazioni più esaurienti e più confortanti: l'Italia non avrà a subire alcuna dannosa ripercussione. Cessato l'imbarco nei porti britannici, abbiamo provveduto a importare il carbone da altre provenienze. Attualmente la maggior parte del nostro fabbisogno ci proviene dall'America, e con vantaggio sensibile sotto tutti i punti di vista».

I falsificatori di buoni del Tesoro

scoperti e arrestati a Milano

MILANO, 27, sera

Si conoscono i risultati delle indagini condotte dai funzionari della regia guardia di finanza, per stabilire le responsabilità nella falsificazione dei buoni del Tesoro. Insieme col ragioniere Carlo Meschia, col ragioniere Galli — quest'ultimo il finanziatore e l'ideatore dell'impresa criminosa — e col Savignano sono implicate altre persone.

Le astuzie della guardia di finanza

Per potere giungere all'identificazione dei maggiori responsabili, alcuni ufficiali delle guardie di finanza e numerosi altri militi hanno dovuto procedere ad una lunga serie di travestimenti, e fra gli altri il capitano La Ferla dovette vestire il saio dell'ordine francescano, mentre altri funzionari operavano vestiti da elettricisti, da gasisti e da operai, per potere entrare in diverse abitazioni, senza provocare sospetti.

Così fu rintracciata la dimora di uno dei più attivi falsificatori, l'incisore Acquilino Della Vecchia, in casa del quale furono rinvenuti punzoni a secco e ad umido ed il macchinario per la punzonatura. Il Della Vecchia è implicato in un colossale furto di marche da bollo, avvenuto a Saronno nello scorso carnovale. Anche la moglie venne arrestata e trattenuta al cellulare.

Un altro degli associati, il disegnatore Carlo Resentino, tratto in arresto, anche esso protestò la sua innocenza. Si dichiarò vittima di un arresto arbitrario e minacciò querele e scandali, ma qualche giorno dopo si lasciava andare a preziose confidenze, che conducevano all'arresto del pittore litografico Carlo Pezzai, da tutti ritenuto un onesto e laborioso pittore. Egli era invece quelli che dirigeva le operazioni della fabbrica clandestina dei falsari.

Il Pezzai diede anche egli delle preziose informazioni ed indicò il luogo ove veniva depositata la carta per la fabbricazione dei titoli. Occorreva trovare il deposito dei buoni falsi ed i relativi «clichèes». Le ricerche furono lunghe. Infine, nella dimora di tale Pogliaghi, cognato del Resentino, vennero trovati i «clichèes» ed i buoni per un valore di quattro milioni e mezzo. Essi erano nascosti nello spazio vuoto di due muri, che serve da «alloggio» alle griglie di una finestra. La griglia correva su una guida. Per aprire la cassaforte, necessitava smuovere la griglia e toglierla dall'intelaiatura.

Una scuola di falsari

I ripetuti e minuziosi interrogatori ai quali furono sottoposti gli arrestati, fecero stabilire i diversi incarichi che erano affidati ai componenti della combriccola. Finanziatore della potentissima impresa era — come abbiamo detto — il ragioniere Cesare Galli, il quale nonostante sia oltremodo agiato, ebbe già a subire una condanna per truffa e fu implicato, per quanto sia stato poi assolto, in un processo di falsari contro la banca Berio e compagni.

Il Galli avrebbe ammesso la sua colpevolezza. I suoi complici hanno affermato che il Galli, prima di decidersi ad antecipare i capitali occorrenti per lo sviluppo dell'impresa, aveva sottoposto i falsari ad un esame. Li incaricò di stampare dapprima un buono da 500 poi uno da 1000 ed infine uno da 50,000. La prova lo soddisfece, ed allora vennero iniziati i lavori per la tiratura su larga scala di buoni da 50,000 lire.

La responsabilità del Meschia, secondo le dichiarazioni del Galli, sarebbe limitata alla ricerca degli elementi necessari e fidati per l'organizzazione della criminosa azienda. Resta ora a sapere se i buoni vennero già messi in circolazione, non risultando per ora alcuna denunzia in proposito. Gli arrestati hanno dichiarato di essere stati catturati prima di aver tratto alcun profitto dal loro disonesto lavoro.

La situazione internazionale

in attesa della nuova Conferenza alleata

Un complotto irredentista magiaro

contro il principe ereditario di Romania

BUCAREST, 27, sera

Mandano da Deva ai giornali della capitale che, in seguito a minuziose indagini della polizia, si sono scoperte le fila di un vasto complotto ungherese, nelle miniere carbonifere di Pietrosciani.

La confessione di qualcuno degli arrestati ha portato a conoscenza delle autorità i nomi dei componenti una larga organizzazione terroristica, i quali si preparavano a far saltare in aria tutti i ponti e le gallerie della regione mineraria.

Dalle perquisizioni operate è risultato trattarsi di un complotto di irredentisti magiari e che si andava preparando un attentato, avente lo scopo di uccidere il principe ereditario Carlo, il giorno in cui fosse passato in treno, con la sua augusta sposa. Uno degli autori principali della infernale macchinazione, tale Maderspiech, ex funzionario forestale del cessato regime ungherese, mentre lo si traeva in arresto ha sparato sugli agenti della pubblica forza.

Sono stati con lui arrestati il direttore delle mine di Pietrosciani, signor Wnikelner Dovrutz, l'ingegnere capo, signor Riebel e il medico Deutsch. Tutti quanti sono di nazionalità ungherese, l'ultimo è un sassone del Banato. Fra i cospiratori assicurati alla giustizia si troverebbero molti ufficiali della armata di Horthy. Molte migliaia di armi, di esplosivi e di siringhe, contenenti un veleno possente sono state sequestrate.

Si prevedono altri arresti sensazionali nel campo industriale di Petrosciani.

Intanto un altro cospiratore — una delle figure più rilevanti del complotto ungherese — è stato tratto in arresto a Bucarest.

Mentre i deputati uscivano dalla seduta pomeridiana della Camera, da una vettura privata, che aveva traversato in quel momento il viale della Mitropolia, scendevano un singore e una signora elegantissimi. I deputati del Banato, onorevoli dott. Sotza e il reverendo Imbroane hanno riconosciuto nell'uomo il famoso agente magiaro Arpad Todi, celebre nel Banato per la sua ferocia repressiva durante l'insurrezione romena del 1918. Immediatamente i due deputati lo hanno indicato alla polizia, la quale lo ha tratto in arresto, mentre si apprestava a far visita al Metropolita Primate, capo di tutto il clero ortodosso di Romania.

All'arrestato, oltre il fatto d'aver partecipato al complotto di Petrosciani, si imputa quello di avere ordinato la condanna a morte di 14 romeni tra cui una ragazza di 17 anni e di aver fatto procedere ad una barbara esecuzione, nell'inverno del 1918-19, mentre era governatore di Lugoj. Egli avrebbe pure avuta una parte importante nel regime di Bela Kun.

L'imminente riunione del Consiglio Supremo

PARIGI, 27, sera

La Conferenza interalleata avrà luogo o non avrà luogo? Qui era annunziata per domani, ma oggi si parla del 5 o del 6. In ogni modo si crede che se si terrà, si terrà a Boulogne sur Mer. Resterebbero quindi cinque o sei giorni per permettere allo cancelliero di stabilire un programma e di compiere un preventivo lavoro di deliberazione, sui problemi più importanti che restano, dopo quello dell'Alta Slesia.

Tre progetti per la Slesia

Circa quest'ultima, due progetti sono per ora di fronte: quello inglese consistente nell'assegnazione di una gran parte di questo territorio alla Germania e di un'altra parte minore alla Polonia e mantenendo le autorità alleate nei distretti industriali a causa delle discordie; il progetto francese propone una conferenza tecnica preparatrice del Consiglio Supremo.

Il progetto inglese è di ordine provvisorio, perchè si riferisce alla situazione attuale, mentre non tende alla soluzione definitiva; il progetto francese è di ordine procedurale, ma ha di mira la soluzione definitiva del problema.

Si attende ora l'annunciato progetto italiano, di cui si dice che è meno inaccettabile del progetto inglese. Comunque, a Parigi si osserva che se il progetto inglese fosse accettato, l'Inghilterra dovrebbe fare uno sforzo superiore a quello recente, consistito in qualche battaglione di uomini, per mettere la Commissione interalleata in grado di farsi valere.

In quanto alla soluzione del problema in tutto il suo complesso, il punto di vista francese, mentre è ostile al mezzo della soluzione graduale, perchè il Trattato di Versaglia proibisce di fare in due tempi la spartizione dell'Alta Slesia — il chè avverrebbe se, secondo i consigli di Lloyd George, si dessero subito alcuni distretti agli interessati, riservandosi l'attribuzione degli altri distretti — sostiene che i risultati del plebiscito, sia che si faccia semplicemente il totale dei voti, sia che si raggruppino per città e comuni rurali, vogliono che la regione industriale dell'Alta Slesia sia data alla Polonia.

Un altro problema che appassiona i circoli francesi, è quello delle riparazioni. Esso non è oggetto di discussioni di cancellerie, ma tornerà sul tappeto a Boulogne. Si pretende qui che si sia stabilito dalla Commissione delle riparazioni una specie di priorità a rovescio, e, cioè, contro il credito francese. Si vorrebbe che Briand a Boulogne cercasse di ottenere un aumento della percentuale attribuita alla Francia, e che i debiti francesi verso l'Inghilterra fossero compensati con dei buoni tedeschi della terza emissione.

Il programma di Briand

Questo è l'unico effetto ottenuto l'altro giorno e ieri dai discorsi di Tardieu e di Klotz. Questi discorsi, se non hanno scosso la posizione del Ministero, hanno però prospettato un programma che seduce l'opinione pubblica. Briand vedrà quello che convenga fare. Intanto è al sicuro per il momento da nuovi attacchi. Egli può dire di essere davvero di grande abilità, dovendo governare con una Camera che non è la sua Camera.

La superiorità del suo programma ha potuto scomporre la Camera, spezzare i quadri dei partiti e delle coalizioni, e farsi una maggioranza non settaria od anche soltanto di colore, ma semplicemente ragionevole. E' questo indubbiamente il più buon successo di Briand, il quale andando a Boulogne potrà autorevolmente svolgere il suo programma che è questo: per ottenere il massimo risultato col minimo sforzo militare, conviene mantenere solidale ed unita l'alleanza. Soltanto a questo patto la Germania sarà più remissiva, perchè nell'unione degli Alleati, non solo essa vedrà una forza capace di costringerla a fare il suo dovere, ma anche una garanzia, che quello che le succede non è il risultato della sottomissione al nemico più diretto, ma l'ossequio a delle decisioni ragionevoli e giuste.

Si ha qui l'impressione che a Berlino l'atteggiamento di Briand abbia prodotto buon risultato, ed è probabile che l'impressione sia ben fondata. E', infatti, la prima volta che il Presidente del Consiglio ammette le buone disposizioni del Governo di Berlino, e non procede nel suo ragionamento dalla premessa che la Germania non vuole pagare. In fondo, è da questo diverso modo di giudicare la Germania che nascono i due programmi diversi discussi alla Camera. E' infatti certo che se si ammette che la Germania non vuole compiere il suo dovere, l'unico modo per costringerla è la forza; mentre se si ammette che il suo Governo attuale è ben disposto, è possibile giungere ad una soluzione, senza ricorrere alle armi, è merito di Briand di avere sostenuta questa tesi e di avere creato questo stato di spirito, che è un sicuro avviamento allo spirito di pace.

La crisi mineraria inglese

nella fase risolutiva

LONDRA, 27, sera

La conferenza fra i minatori e proprietari delle miniere convocata da Lloyd George presso il «Board of Trades», ha avuto luogo oggi ed è stata inaugurata con un discorso del Primo ministro, il quale ha aperto la discussione esponendo al tempo stesso le sue idee, senza però progettare un piano ben determinato, sul quale le parti potessero basare la discussione.

Il Primo ministro ha fatto notare agli intervenuti che la massima parte delle grandi industrie sono interessate al conflitto, per la semplice ragione che in conseguenza della crisi tutte le industrie sono passive e che per il momento ad esse conviene diminuire piuttosto che aumentare la produzione. Il Primo ministro, continuando, ha detto di sperare che le molte settimane che sono trascorse dall'ultima riunione, abbiano portato buoni consigli agli interessati, i quali dovrebbero ora mettersi in animo di giungere ad un conveniente accordo, senza del quale non è possibile che tutti gli inglesi riprendano la loro antica prosperità.

Due cose sono necessarie: 1) fissare delle garanzie, per le quali si possa aver fiducia che l'accordo non sarà rotto in un futuro immediato; 2) che in conseguenza dell'accordo che si concluderà, il prezzo del carbone sia tale da permettere all'Inghilterra di combattere nei mercati mondiali in condizioni eguali i concorrenti. Il Governo — ha detto Lloyd George — non è intenzionato di prendere parte ad accordi che non siano di carattere permanente e non darà un soldo, finchè non avrà ricevuto assicurazione in proposito.

Il Primo ministro mantiene la sua idea, secondo cui la riduzione dei salari ai minatori non deve avvenire tutt'ad un tempo, ma che a ciò si dovrà giungere gradualmente. Perciò il Gabinetto ha stabilito un'assegnazione di 10 milioni di sterline. Il Governo è determinato a rimanere assolutamente imparziale fra le parti contendenti. Siccome ha preso misure per la protezione delle miniere, così non si presterà ad imporre ai proprietari dei patti che non siano in relazione alla produttività delle industrie e non tollererà che i proprietari stessi rifiutino di accettare queste condizioni.

Il «premier» ha finito per fare presente ancora una volta la necessità di porre fine al conflitto, che ha avuto un effetto disastroso per la prosperità del paese e per il bilancio dello Stato.

Al discorso di Lloyd George ha risposto Erbert Smith, presidente della Federazione minatori, protestando per la violenza a cui gli scioperanti sono stati sottoposti per parte delle autorità militari, specialmente contro le punizioni inflitte ai minatori per i discorsi che avevano pronunziato. Lo Smith ha fatto osservare che mentre si cerca di chiudere le porte ai minatori, si lasciano parlare tutti i reazionari, compreso il duca di Northumberland.

Angora e Mosca alleate

preparano sorprese all'Inghilterra

LONDRA, 27, sera

Il corrispondente da Costantinopoli della *Morning Post* telegrafa al suo giornale, che non sembra ormai più dubbio che la recente crisi politica del Governo di Angora sia risolta con la completa vittoria degli estremisti, i quali sono favorevoli ad uno stretto accordo con la Russia bolscevica. Finora la politica di Kemal pascià era diretta a sondare da una parte i Soviet e dall'altra l'Intesa, per vedere da quale lato convenisse gettarsi. L'invio a Londra d'una delegazione, la quale ha assistito ad una conferenza del Consiglio Supremo, faceva parte di questa speculazione politica.

Sembra che i bolscevichi abbiano dato migliori assicurazioni ai nazionalisti turchi, assai meglio di quello che sia stato offerto ad essi dalle potenze dell'Intesa. Da ciò l'attitudine assunta dal Parlamento di Angora e la caduta di Bekir bey, che aveva contratto degli impegni con l'Italia e la Francia.

Da quello che si dice a Costantinopoli, fra i kemalisti ed i Soviet sarebbe stato steso un vero trattato di alleanza, in base al quale il Governo di Angora e quello di Mosca si danno la mano, per aiutarsi vicendevolmente, onde preparare l'emancipazione di tutti i popoli d'Oriente, ai quali viene fin d'ora riconosciuto il diritto di determinare i propri destini. I due Governi s'impegnano pure di respingere e di non osservare tutti quei trattati che siano imposti con la forza.

Il Governo di Mosca riconosce alla Turchia i confini tracciati dal protocollo del 20 gennaio 1920, e per il quale la città ed il porto di Batum sono dati alla Georgia. La Repubblica armena e dell'Azerbeigian sono riconosciute come autonome. Il trattato abolisce le capitolazioni in Turchia, ed i Soviet rinunziano formalmente a tutti i crediti che il Governo degli czar poteva avanzare sulla Turchia, per arretrate indennità di guerra, e così via.

Il trionfo del partito estremista di Angora si è manifestato in questi giorni con una serie di attacchi violenti della stampa kemalista contro l'Inghilterra e contro l'azione che essa esercita nell'Oriente, e specialmente a Costantinopoli. Le allusioni di questi giorni alla possibilità di suscitare quanto prima delle difficoltà per l'Inghilterra in India, sono continue ed esplicite, e si spiegano con l'interpretazione che si deve dare alla prima condizione del trattato concluso con i Soviet.

I soccorsi all'Austria e l'Italia

ROMA, 27 sera

L'*Agenzia Roma* pubblica: «Non senza sorpresa si apprende nei nostri circoli politici che alcuni membri della Società delle Nazioni appoggerebbero una certa campagna, alquanto ostile all'Italia, basandola sul rifiuto del Governo italiano di aderire all'iniziativa della Società delle Nazioni per i soccorsi all'Austria; tanto più che le voci che corrono in proposito in certi ambienti parigini, alluderebbero anche a pretese divergenze in seno allo stesso Governo italiano.

Nei nostri circoli bene informati si oppongono naturalmente le più recise smentite alle assurde informazioni e si chiarisce l'atteggiamento del Governo italiano, rilevando, tra l'altro, l'impossibilità materiale di basare un piano finanziario di soccorso all'Austria sulla Società delle Nazioni, proprio mentre gli Stati Uniti, come è noto, ne osteggiano apertamente qualsiasi iniziativa».

Il gen. Badoglio a Galatz

Manifestazioni entusiastiche per l'Italia

GALATZ, 27 sera

Ieri con treno speciale è qui giunto il generale Badoglio che era accompagnato dal ministro d'Italia a Bucarest, dai ministri romeni della Guerra e del Lavoro e da numerose altre autorità e notabilità. Erano a riceverlo alla stazione tutte le autorità civili e militari, il console generale d'Italia Cieriani. Una compagnia di soldati con bandiere e musica rendeva gli onori militari. Si è formato quindi un lunghissimo corteo che, attraversò la città, arrivando fin ai giardini pubblici, ove ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna da parte del generale Badoglio della croce di guerra italiana alla città di Galatz.

Il generale ha pronunciato un discorso acclamatissimo, al quale hanno risposto il sindaco e il ministro della Guerra che fra la più grande commozione e l'entusiasmo indescrivibile della folla fu abbracciato dal generale Badoglio. Alla cerimonia ha fatto seguito la sfilata delle truppe della guarnigione; quindi il corteo si è nuovamente mosso, recandosi al palazzo della prefettura, ove hanno sfilato le associazioni cittadine con bandiere e gli alunni delle scuole.

Il generale Badoglio ha conferito le insegne della croce di guerra ad un mutilato e quidi lo à abbracciato, fra l'entusiasmo dell'enorme pubblico. Ha avuto poi luogo alla prefettura un banchetto di duecento coperti. Hanno pronunciato discorsi il sindaco, il ministro della Guerra e il ministro del Lavoro, i quali hanno inneggiato al generale Badoglio, all'esercito italiano ed alla fratellanza dei due popoli. Ad essi ha risposto il generale, che è stato acclamatissimo.

Ha parlato poi il deputato Camarakaso, che ha esaltato l'opera svolta in Romenia dal ministro d'Italia Martin Franklin, il quale ha pure risposto acclamatissimo. Seguì un ricevimento della colonia italiana a bordo delle torpediniere ancorate in porto ed un grande ricevimento sul piroscafo «Leopolis» del Lloyd Triestino. Alle ore 19 il generale Badoglio, il ministro d'Italia ed il seguito, sono partiti per Jassy, salutati dalle autorità e da una enorme folla.

Un truffatore internazionale

che si spaccia per il figlio dell'on. Giolitti

GINEVRA, 27 sera

Stamane si è presentato in uno dei principali alberghi di Ginevra un giovanotto, elegantissimo, che dichiarò di essere figlio del Presidente dei ministri italiano, e che in seguito ad un incidente d'automobile occorsogli mentre viaggiava in Savoia, aveva deciso di recarsi a Ginevra, dove egli appena arrivato era stato derubato in un caffè del portafoglio. Abilmente interrogato dai poliziotti ginevrini, finì per confessare di essere Francesco Bombi. Egli era munito di documenti personali, che aveva nascosti nelle scarpe. Contro il Bombi è pendente un mandato di cattura delle autorità italiane, per appropriazione indebita. Si tratta di un pregiudicato internazionale, espulso dalla Francia dove è conosciuto come un professionista dell'abuso di fiducia, e dove è stato arrestato a varie riprese. Egli è stato rinchiuso in prigione.

Annegano in uno stagno

Tragica fine di due carabinieri a Udine

UDINE, 27, sera

Ieri sera alcuni carabinieri del battaglione autonomo di Verona, dislocati a Udine, si recarono durante la libera uscita fuori porta Pracchiuso ove dietro la Caserma del Monferrato si trova uno stagno.

I due carabinieri, Michele Sormoni e Luigi Vallatti, da Verona, spogliatisi, scesero nello stagno per prendervi un bagno, ma sul terreno viscido del fondo uno d'essi sdrucciolò. L'altro corse a dargli soccorso e insieme così avviticchiati scomparvero nel più profondo dello stagno senza che tre o quattro compagni che si trovavano sulla riva giungessero in tempo a salvarli. I loro cadaveri furono pescati durante la notte.

L'intervista Wilfan

A batterie scoperte

Come tutte le interviste di questo mondo, anche quella concessa dall'on. Wilfan alla *Sera* di Milano ha avuto, dopo pubblicata, bisogno di qualche rettifica. Ma le attenuazioni che l'on. Wilfan ha ritenuto opportuno di apportare alle sue dichiarazioni al corrispondente triestino del giornale milanese non valgono a sminuire la gravità della tendenza panslavista di cui si è reso interprete l'intervistato.

Il partito nazionalista slavo della Venezia Giulia nel periodo della preparazione elettorale o per misura prudenziale o per abilità tattica di fronte alla gran massa tranquilla delle popolazioni agricole, aveva tentato di mascherare la sua cocciuta intransigenza antitaliana sotto il manto di un legalitarismo, ch'esso appunto diceva di affermare e di mettere in pratica prendendo parte alla votazione politica. Le dichiarazioni in questo senso abbondano, sia pure involute in contraddizioni nebulose nelle colonne dell'*Edinost*.

Ma — dice un vecchio proverbio — passata la festa gabbato lo santo. Superato, cioè, lo scoglio elettorale e trascinate le masse croate e slovene ad affermare inconsciamente in una atmosfera di legalitarismo tranquillo una idea in realtà irriducibilmente antistatale ed antitaliana, ecco l'avvocato Wilfan scoprire improvvisamente le proprie batterie ed attribuire alla popolazione sloveno-croata della Venezia Giulia sentimenti, propositi e volontà che sono da molto tempo notoriamente caratteristici dell'avv. Wilfan e di alcuni altri agitatori jugoslavi qui dimoranti. I suffragi raccolti dall'avv. Wilfan sembrano autorizzarlo a parlare in nome dei suoi elettori. Noi ricordiamo invece che il tono dei politicanti raccolti intorno all'*Edinost* è stato ben diverso prima di affrontare la prova elettorale. Allora non si parlava di «geografia poetica», nè si ricordavano le repubbliche triestine d'infelice memoria e tanto meno si accennava in tono subdolamente vago a possibilità militari d'oltre confine; allora si invitavano gli elettori ad affermare sui candidati slavi i diritti etnici e culturali dei croati e degli sloveni, entro il quadro dei fatti compiuti che si subivano. Ciò non ostante il responso degli elettori slavi non fu quale forse i capi speravano. Gli slavi di buon senso, convinti della necessità di trovare nella pacifica convivenza con gli italiani la ragione e la possibilità di un florido sviluppo regionale, cui ambidue i popoli sono egualmente interessati, non abboccarono al doppio amo degli agitatori dell'*Edinost* e preferirono non votare, o addirittura appoggiare le liste italiane.

Ma, come al solito, attribuendo a colpe d'altri le debolezze e gli errori propri, i nazionalisti jugoslavi vanno ascrivendo questo fenomeno all'«inaudita violenza fascista». Lasciate fare a loro, e vedrete la Venezia Giulia confrontata al paese dei cannibali e al periodo del terrore o delle invasioni barbariche!

Ciò malgrado la separazione fra i gruppi agitatori dello slavismo e le tendenze pacifiche e collaborazionistiche deve fatalmente precisarsi nell'avvenire. I primi sintomi sono emersi dalle elezioni, altri e più concreti ne avremo in seguito, se l'opera del Governo saprà trarre con occhio lungimirante insegnamento e frutto dalle esperienze del passato.

E' necessario aiutare quelle tendenze concilianti e collaborazionistiche, cui sopra accennammo, difendendole ed isolandole contro il lavorio dell'agitazione panserba che ha le sue radici lontane oltre il confine giulio.

E' noto, ad esempio, che alcune settimane prima del Trattato di Rapallo vennero tenute a Belgrado ed a Zagabria alcune conferenze tra i fuorusciti della Venezia Giulia, nelle quali venne deliberato di ricostituire le note società di propaganda irredentista «Jadranski Zbor» a Zagabria e «Jadranska Matica» a Belgrado; la prima con carattere decisamente politico-separatista, la seconda con propositi principalmente economico-culturali. Capi di queste due associazioni sono i noti avvocati Spincic, Laginja, Mandic e Gregorin per la Venezia Giulia, Gazzari, Giunio e Marianovic per la Dalmazia. La direzione centrale di queste associazioni è composta di 11 membri ed altrettanti sostituti, dei quali cinque hanno stabile dimora a Zagabria, tre a Lubiana, uno a Sussak, uno a Belgrado ed uno a Spalato.

Organo ufficiale di queste due associazioni è il *Jadranska Jeka*, che viene diffuso segretamente e largamente anche fra le popolazioni rurali della Venezia Giulia.

Gli emissari delle due associazioni girano indisturbati specialmente l'Istria centrale e meridionale distribuendo opuscoli, doni, denaro e costituendo una fitta rete di adesioni e di agitazioni panslaviste.

In questo modo si riesce ad eccitare gli animi, a intorbidare gli ambienti più tranquilli esasperandone le sensibilità o i piccoli malcontenti, sino a farli traboccare in episodi sanguinosi come quelli di Carnizza. E d'altro canto la passione nazionale degli italiani per il contraccolpo degli avvenimenti e dei dispetti si arroventa e prorompe talora in violenze, che gli agitatori jugoslavi hanno torto di deplorare dal momento che proprio essi le hanno provocate e volute.

Ora, l'opera del Governo non può limitarsi ad un'azione di polizia o di repressione, che taglia il bubbone senza cercarne e guarirne le cause, ma deve — come sopra abbiamo detto — essere anzitutto rivolta a rendere possibile che le correnti temperate degli slavi giuliani abbiano capacità di emergere e di affermarsi contro la sfrenata propaganda di pochi fanatici, che tentano di trascinare nel vortice della loro illusione antistorica popolazioni per natura pacifiche e laboriose.

Questo è necessario, questo è possibile.

Ed è appunto questa possibilità che maggiormente temono i politicanti jugoslavi, tipo avvocato Wilfan, per il quale probabilmente il 15 maggio 1921 ha maggiore importanza del 3 novembre 1918!

Nessuna revisione delle liste

Contrariamente a voci corse, presso il Municipio non ha luogo attualmente una revisione delle liste elettorali politiche, nè la autorità comunale è autorizzata ai sensi di legge a procedere nel periodo attuale a nuove iscrizioni. Così comunica il Municipio.

Nella linea celere Trieste-Alessandria del Lloyd Triestino. La linea celere del Lloyd Triestino Trieste-Alessandria ha subito un cambiamento, che migliora non poco questo importante servizio.

La partenza da Trieste seguirà dal giorno 3 giugno in poi anzichè al giovedì al venerdì alle ore 16; l'arrivo in Alessandria avverrà istessamente al lunedì, ma bensì alle ore 17 anzichè alle 8.

La partenza da Alessandria avrà luogo pure ogni venerdì anzichè al giovedì e l'arrivo a Trieste seguirà istessamente al lunedì alle ore 16 anzichè alle ore 8.

Con questo cambiamento i passeggeri guadagnano un giorno di permanenza nel mentre faranno in tempo, tanto a Brindisi che a Trieste di arrivare e partire con i treni diretti

Una crisi all'Ufficio centrale delle nuove provincie?

Ci mandano da Roma, 27, sera:

L'*Epoca* pubblica: «Corre voce che si sia determinata una crisi, in seguito al risultato delle elezioni nelle terre redente, nell'Ufficio centrale delle nuove provincie. Se ne parla qua e là in termini molto vaghi, ma insistenti. La voce, però, va accolta con ogni riserva, perchè fino ad ora nulla vi è di sicuro, nè di probabile. Noi la registriamo a semplice titolo di cronaca».

I funerali di Mario Cosciancig. Stamane alle ore 10, seguiranno i funerali del signor Mario Cosciancig vice direttore della Banca di Credito Popolare, deceduto dopo una rapida ma crudele malattia. Anima di vero patriota, Mario Cosciancig era fino dalla fondazione alla direzione della Banca di Credito la quale perde un vero sostenitore, prudente, operoso, conoscitore dell'ambiente triestino, dei suoi bisogni, delle sue efficenze; Trieste perde un figlio devoto e appassionato. Aveva 44 anni. Lascia un figliolo nel quale auguriamo si ripetano le grandi virtù paterne e arda lo stesso amore alla Patria.

L'annessione di Fiume all'Italia
contro cessione di Porto Baross alla Jugoslavia?

Una notizia sensazionale ha messo in sommovimento ieri i nostri circoli politici, industriali, bancari e commerciali. Da rapporti confidenziali pervenuti a mano dell'on. Giunta, da indiscrezioni trapelate dagli uffici molto vicini al Ministero degli Esteri e da confidenze sussurrate da chi pratica gli uomini del Governo, sembrerebbe che tra il Governo jugoslavo e quello italiano corressero da qualche tempo conversazioni per un leggero ritocco al Trattato di Rapallo. Questo ritocco avrebbe lo scopo di dare un assetto definitivo alla questione di Fiume.

Il Governo italiano, desideroso che la città olocausta trovi finalmente la pace, e si rimetta dalle lotte intestine, penserebbe di iniziare, d'accordo con le cancellerie alleate, le pratiche per arrivare all'annessione di Fiume all'Italia. In cambio, il Governo italiano cederebbe alla Jugoslavia il Porto Baross. Si accerta da fonte bene informata, che la proposta per la cessione di Porto Baross sarebbe partita dal Governo jugoslavo.

Il ministro degli Esteri italiano conte Sforza avrebbe dato il consenso ai jugoslavi e Riccardo Zanella, che dopo l'incendio delle urne fiumane fece la spola quasi ininterrottamente tra un romitaggio della costa dalmata e il gabinetto dell'on. Giolitti, avrebbe l'incarico di portare a Fiume alla fine di questo mese l'annunzio dell'annessione in cambio della cessione.

Così egli — a quanto si afferma — restaurerebbe la sua malferma popolarità facendosi con ciò credere partigiano e promotore dell'atto governativo per l'annessione, e diffonderebbe con buona propaganda il concetto della necessità che Porto Baross vada agli slavi.

Tale notizia ha destato vivissima impressione nei nostri ambienti politici, ed i neoeletti deputati onorevoli Suvich, Giunta e Banelli insieme ai deputati dell'Istria vollero subito affrontare il vasto problema dell'eventuale cessione di Porto Baross agli slavi esaminandone le ripercussioni unicamente dal punto di vista tecnico ed economico in rapporto a Trieste. Per essere più profondamente edotti sul complesso problema richiesero ieri il parere ad un'assemblea composta di rappresentanti della deputazione di Borsa, di armatori, di commercianti di caffè, olio, zucchero, di banchieri e industriali che si radunarono alle 18 nella sala del consiglio della Borsa, sotto la presidenza del presidente della Camera di commercio comm. Venezian.

La seduta, interessantissima per la varietà dei giudizi esposti dagli interessati, dimostrò come in tutti i membri dell'assemblea fosse unanime il parere che la cessione del Porto Baross alla Jugoslavia comprometterebbe definitivamente le sorti del commercio triestino paralizzandone anche in non lontano avvenire la prosperità se la Jugoslavia dispone di energie e di capitale. Quindi il problema venne affrontato solamente con concetti tecnici e commerciali e col fine di escogitare in proposito quelle difese e provvidenze occorrenti a salvare Trieste e Fiume da una concorrenza slava e l'Italia da uno squilibrio nel commercio dell'alto Adriatico che graviterebbe verso il nuovo regno dei serbo-croati-sloveni.

Il presidente comm. Venezian, che pose lucidamente i termini della questione e delimitò la discussione nel campo puramente economico, prescindendo da ogni giudizio politico che appartiene ad altra sede, fu seguito dall'on. Giunta, che fece all'assemblea una sottile e concisa esposizione delle mire fissate dal Governo jugoslavo con la richiesta del Porto Baross.

La Serbia ha un programma di conquista economica nell'alto Adriatico, programma che essa cercherà di concretare aiutata dal capitale straniero. Essa vuole creare una forte marina mercantile, e le navi jugoslave farebbero rotta dai porti dalmati ai porti italiani in concorrenza alla marina mercantile italiana. Solo con questo programma la Serbia è disposta a consentire all'annessione di Fiume all'Italia che dovrebbe avvenire già verso la fine di questo mese. Questa decisione del Governo italiano, consenziente quello jugoslavo, potrebbe compromettere — secondo il parere della nostra rappresentanza politica — l'interesse di Trieste ed eventualmente anche l'interesse di Fiume. Perciò la discussione di ieri, serena e confortata dal parere di uomini competenti e ricchi di cognizioni sulle condizioni degli empori fiumano e triestino, mentre nei particolari sul pericolo che potrebbe derivare a Trieste dalla concorrenza commerciale slava fu alquanto discorde, nella conclusione venne generalmente ravvisato il danno, e la necessità d'invocare quegli aiuti che si ritenessero necessari ad attenuarlo o eliminarlo.

Alla discussione presero parte in modo particolare l'on. Suvich, che suggerì l'opportunità di un ampio esame sulle possibilità di sviluppo presente e futuro del Porto Baross, l'on. Banelli che espose la necessità dell'unione tariffaria dei porti adriatici e di altri rappresentanti del ceto commerciale e industriale di Trieste.

Nel lungo periodo che attraversammo dal giorno della nostra redenzione fino ad oggi una grave incertezza, che comprendendo tutto l'avvenire economico della piazza di Trieste arrestò sensibilmente le attività commerciali, industriali e marittime, paralizzò la vita economica dell'emporio triestino impedendo fortemente l'espandersi delle libere energie che formano la fortuna di Trieste. Tutto l'assetto economico e portuale di Trieste finora rimase un'incognita che nell'interesse dei traffici abbisogna di una pronta soluzione, che corrisponda agli interessi legittimi triestini.

Trieste nell'avantiguerra si trovava in una posizione difficile quanto mai determinata da quella forza di concorrenza perniciosa che Amburgo e Brema, i due maggiori porti nordici, potevano far valere contro il nostro porto, la cui posizione era di assoluta inferiorità geografica e commerciale, inferiorità geografica per il fatto che i porti nordici sono collegati al retroterra della cessata monarchia da una rete magnifica di comunicazioni ferroviarie e fluviali, per cui possono penetrare coi loro commerci fino nel cuore del nostro retroterra commerciale, inferiorità commerciale perchè tutta l'organizzazione era fondata su basi tanto solide che ben difficilmente il nostro commercio poteva concorrere con questi grandi porti.

Trieste, il cui lavoro commerciale potè svilupparsi nell'ultimo ventennio in modo veramente rigoglioso, ebbe perciò bisogno di misure governative che integrassero con aiuti particolari di vario carattere, con provvedimenti preferenziali le iniziative commerciali e industriali delle imprese cittadine e infatti queste misure servirono in gran parte a controbilanciare la maggior forza di concorrenza che dava ai porti nordici un grado di superiorità veramente assoluta nelle competizioni commerciali nel retroterra della cessata monarchia.

Questo regime di provvidenze economiche aveva per base l'esistenza di un retroterra commerciale collegato da un unico sistema di organizzazione commerciale. In tale regime di provvidenze commerciali si inquadrava pure l'assetto economico del porto di Fiume, che con Trieste aveva ed ha ancora comune il retroterra, che aveva una comunanza di lavoro commerciale nella cessata monarchia, lavoro commerciale che si esplicava in base ad una stretta interdipendenza esistente fra il porto di Fiume e quello di Trieste.

Esistendo tale interdipendenza fra i traffici dei due empori, tutte le misure governative delle cessate amministrazioni si ispirarono al criterio di massima di delimitare le zone d'influenza commerciale nel retroterra. E tale delimitazione ebbe espressione negli accordi economici conclusi ripetute volte fra i Governi dell'Austria e dell'Ungheria e da ultimo nel compromesso economico fra questi due Stati intercorso nel 1907. Già in quella volta però, mentre l'accordo regolava distintamente le varie materie economiche, si potè constatare come il Governo ungherese attraverso le disposizioni del compromesso concedeva facilitazioni di varia natura al porto di Fiume, le quali andavano a detrimento del commercio triestino, facendone deviare varie correnti di traffico. Queste agevolezze erano tanto più pericolose per il lavoro commerciale del nostro porto, in quanto avvenivano in una forma segreta sotto la veste di refazie occulte che il Governo di Budapest accordava di caso in caso alle ditte che intendevano trasferire le proprie attività da Trieste a Fiume. Quindi mentre in teoria si stabilivano basi comuni di lavoro spesse volte l'equilibrio fra i due porti poteva venir spostato da un regime di abili provvidenze contro le quali a stento si poteva lottare.

Abbiamo premesso questi rapidi cenni per illustrare maggiormente la portata che potrà avere la regolazione surriferita del problema fiumano per le sorti economiche di Trieste e per quelle di Fiume.

I nostri circoli commerciali preoccupandosi delle conseguenze che possono derivare ai traffici triestini dalla sistemazione del regime portuale-doganale di Fiume, consci delle necessità impellenti del nostro porto, in altri incontri invocarono dal Governo italiano a favore di Trieste una misura che servisse ad equiparare il nostro porto a quello di Fiume, chiedendo che a Trieste fossero assicurate tutte quelle agevolezze doganali e quelle facilitazioni in materia portuale che fossero fissate per il porto di Fiume affinchè i due porti, il cui lavoro si esplica sur una linea parallela fossero assimilati in ogni guisa e perchè venisse eliminata qualsiasi ragione che mettesse un emporio in posizione d'inferiorità di lavoro nel retroterra rispetto all'altro.

Com'è noto, il Trattato di Rapallo stabilì pure la sistemazione economica e portuale di Fiume, lasciando però insoluta un'importantissima questione, quella del porto Baross, che forma parte integrante del porto di Fiume. Il Trattato stesso premetteva la costituzione di Fiume come Stato autonomo, con un porto franco che in realtà già esiste essendo esteso a tutto il territorio di Fiume il regime della franchigia doganale.

Ora, la costituzione di questo porto franco significherebbe già per Trieste e per i suoi commerci una minaccia gravissima qualora il regime di Trieste non avesse lo stesso trattamento.

Questo pericolo è reso ancor maggiore dalla mancata soluzione della questione del porto Baross che, qualora non venisse assegnato al porto di Fiume, potrebbe costituire il fulcro di tutte le attività commerciali a danno dei commerci italiani.

La definizione del problema fiumano, secondo le notizie surriferite, creerebbe uno stato di cose che deve essere considerato in stretto nesso con l'avvenire economico di Fiume e di Trieste in pari tempo.

Non c'è cuore italiano che al pensiero dell'annessione di Fiume alla Patria non palpiti di indicibile commozione; ma non c'è in pari tempo mente italiana che possa prescindere, freddamente considerando la soluzione proposta, dagli enormi danni che l'avulsione del porto Baross dalla città recherebbe a Fiume e di contraccolpo a Trieste.

Sui danni dell'annessione di Porto Baross alla Jugoslavia abbiamo già a più riprese avuto occasione di intrattenerci. Non occorrerà quindi ricordare che essendo ssegnato il porto Baross alla Jugoslavia, questo Stato potrà crearvi una fucina di intrighi commerciali e politici che potrebbero paralizzare i traffici fiumani e triestini negli Stati successori della cessata monarchia.

Avendo lo Stato jugoslavo in mano propria il porto Baross, potrà farvi convergere dal retroterra le correnti del lavoro d'importazione e d'esportazione, essendo esso in possesso delle ferrovie che conducono nei centri di consumo, potrà imporre sul percorso ferroviario quei sistemi che serviranno meglio ai propri interessi.

L'Italia che possiede un piccolo tronco ferroviario su proprio territorio, non potrà dal canto suo controbilanciare con efficacia l'effetto dannoso quanto mai di tutti quei provvedimenti che indubbiamente saranno adottati dalla Jugoslavia a detrimento e dei commerci fiumani e triestini e in gnere della influenza italiana nel retroterra.

E' quindi necessario che il Governo italiano di fronte ad una proposta come quella che si afferma fatta dal Governo di Belgrado, si assicuri nel miglior modo possibile insieme con l'annessione politica di Fiume, anche la sua effettiva annessione economica, per la tutela necessaria dei traffici triestino-fiumani, cioè, a dire per la difesa dell'avvenire economico dell'Italia nell'Adriatico orientale.

Le trattative a Roma

Ci mandano da Roma, 27, sera:

Il dott. Bellasich ed il conte Caccia Dominioni sono giunti da Fiume ed hanno avuto vari colloqui col ministro degli Esteri conte Sforza e col comm. Contarini, per la soluzione del problema fiumano. Le conversazioni hanno condotto a buon punto tutti gli accordi.

Musica sacra del maestro Gastone Zuccoli. Domani alle ore 11.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore, dopo la celebrazione della messa, verrà eseguita dall'eletta cantatrice Toinon Enenkel un'«Ave Maria» di Gastone Zuccoli: pagina squisita di lirica sacra, che già s'ebbe gli elogi di due illustri maestri italiani, quali Antonio Smareglia e Riccardo Zandonai. Il brano verrà accompagnato all'organo dall'autore.

Saggio alla società di scherma. Questa sera avrà luogo il primo trattenimento schermistico col saggio della sezione allievi, che il maestro cav. Vittorio Tagliapietra presenterà al pubblico. Dopo una lezione collettiva e singolare degli allievi avrà luogo una gara di fioretto fra gli anziani sigg. Artelli, Baxa, Pueche, Ruterford.

In una serie di assalti accademici si produrranno pure i nostri fortissimi tiratori dott. Rogers, Levier, Gunalachi dei cavalieri della morte, e i sigg. M. Mazzoli, Zangola, Rizzotti.

Chiuderanno la serata i forti e temuti campioni Liebman Giorgio e Gastone Zvillichievich tirando col maestro Tagliapietra.

Conferenze dantesche. La seconda delle conferenze dantesche, con le quali l'Istituto superiore di studi commerciali prende parte alle onoranze secentenarie, sarà tenuta stasera alle 19 nella sede di via Carducci, dal prof. Michele Risolo, che ha scelto un argomento interessante: «La Francia nel pensiero e nell'opera di Dante».

Una conferenza di Leone Bolaffio sul diritto cambiario. Leone Bolaffio, un principe del diritto commerciale, ha tenuto ieri al nostro Istituto superiore di commercio — come prolusione al corso delle lezioni — una interessantissima conferenza sul diritto cambiario. Per non sagrificare qui la relazione in poche righe, a cui ci costringerebbe la mancanza di spazio, ne riferiremo ampiamente nel *Piccolo della sera*.

Il trasporto funebre del tenente Mamolo. Rammentiamo che oggi alle 16, partendo dalla stazione ferroviaria centrale (via Flavio Gioia) seguirà il trasporto funebre dell'eroico combattente triestino, Renato Mamolo.

Anche a questo valoroso combattente verranno tributate solenni onoranze funebri.

— La Società Ginnastica Triestina raduna in palestra alle 15 gli allievi e le allieve dei corsi superiori, per partecipare ai funerali.

Gite in mare. Domani (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9.30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «Istria» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Arsa» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria con toccate Ospizio e Punta Sottile. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Tergeste» alle ore 15; da Capodistria alle 18.30.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Vettor Pisani», «Tergeste» e «Oltra» alle ore 9, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 15.30 e 16.45; da Punta Sottile alle 9.30, 12.30, 14, 16, 19, 19.15, 20.15.

Per Miramar-Grignano (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, alle ore 9, 10.30, 15, 15.45, 16.45, 17.15, 18.30, 19.30, 20 e 21.30; da Miramar-Grignano, alle ore 8, 9.30, 12.15, 15.30, 16.15, 17.50, 18.45, 19.30, 20.15, 21 e 23.30.

Per Sistiana. Partenza dalla Riva Piazza dell'Unità, col piroscafo «Capodistria», alle ore 9 e alle 15; da Sistiana alle 12 e 19.

COMUNICATI*)

Anny Lonzar
Bruno Pellegrini
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 28 maggio 1921

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente riconoscente sente il dovere di rendere pubbliche vivissime grazie al chiarissimo medico

dott. Enrico Manheimer

che con sapienti amorevoli cure seppe strappare da sicura morte sua moglie **Amelia** affetta da gravissima malattia.

Monfalcone-Panzano.

Ernesto Mecchia

Lega fra i piccoli proprietari edilizi di Trieste

La sottoscritta invita i proprietari di casa di Trieste ad un congresso straordinario per oggi sabato 28 maggio alle ore 18 nella sede sociale Piazza della Borsa N. 9, II p. col seguente ordine del giorno:
1. Relazione della Direzione;
2. Accordi in merito alle commissioni arbitrali per i locali d'affari;
3. Eventuali.

Il presidente: **Ing. Antonio Bruna**

*) La Redazione si dichiara estranea ... guardo alla forma, quanto al contenuto ... assume alcuna responsabilità fuori di ... voluta dalla legge.

Alla vigilia della Corsa del "Piccolo",

…numeroso e fattivo ambiente ci… vive la sua febbrile vigilia sporti… attesa della grande corsa per la di… Coppa «San Giusto».

…Circolo Sportivo Olimpia, benemerito …tore della nostra corsa, ha comple… ultimato il complesso lavoro di …zione, nulla trascurando affinchè la …nte manifestazione possa svolgersi … massima regolarità.

…già arrivati a Trieste tutti i corri… altre città iscritti alla gara, e i … si apprestano a mettere «a pun… loro fide macchine, preparandosi a … l'ardua prova che li attende sulle … del nostro circuito.

…mostra dei premi, fatta con sen… …stico dal collega Luigi Repetto nelle … della *Gazzetta dello Sport*, richiama …mente una vera folla di sportivi.

I nuovi iscritti

…le adesioni di corridori già pubbli… …che ascendevano complessivamente a … sono pervenute ulteriori iscrizioni di … concorrenti. Fra i nuovi corri… …particolarmente importanti i due … ciclisti Medolago di Bergamo … di Brescia, entrambi provetti … pedalatori, specializzati nelle gare … su lunga distanza.

…l'elenco dei nuovi iscritti:

Vercelletti Mario, «Leonessa d'Italia»,
Rinaldi Francesco, C. S. Olimpia;
Pecetti Angelo, Audax Sportivo, Go-
Stemberger Renato, C. S. Olimpia;
Tagliapietra Bruno, libero;
Poi Antonio, libero;
Roberich Mario, A. E. Allievi;
Medolago Giuseppe, Atalanta di Ber-

I nuovi doni pervenuti

…aggiunta ai ricchissimi premi da noi … noti, ci sono pervenuti ancora i se… importanti doni:

S. E. senatore Antonio Mosconi, portasigarette d'argento;

Camera di Commercio, grande coppa di argento;

De Visentini della Casa Stucchi, Agenzia di Trieste: un palmer, due fermapiedi e una ruota libera, al primo arrivato con macchina Stucchi;

Ditta Gustavo Weiger, un pigiama.

Le automobili al seguito della corsa

Le vetture al seguito della corsa, di cui sono finora pervenute le iscrizioni, sono state così distribuite:

Vettura ufficiale (Alfa Romeo) - tipo sport - pilotata dallo sportman Vincenzo Pera, rappresentante generale, che ospiterà il commissario generale della corsa, Luigi Repetto;

vettura ufficiale (Alfa Romeo), pilotata dallo sportman Giovanni Ferluga, che ospiterà la giuria;

vettura N. 1, messa cortesemente a disposizione dalla direzione del Dipartimento tecnico della Venezia Giulia, che ospiterà la giuria;

vettura N. 2 (Bianchi) che ospiterà il commissario dell'U. V. I., Adolfo Valmarin e la stampa;

vettura N. 3 (Calissano). Ordine dei Cavalieri della Morte;

vettura N. 4, sportman udinese, sig. Bagnoli;

vettura N. 5, cortesemente posta a disposizione dal sig. Severino Vaccari, proprietario del Grande Garage Savoia, per il servizio sanitario volante.

La punzonatura delle macchine

Questa sera dalle 20 alle 22 avrà luogo la punzonatura delle macchine nella sede del Circolo Sportivo Olimpia, Caffè Edison, viale XX Settembre.

Tutti indistintamente i corridori dovranno presentarsi personalmente con la propria macchina.

Le operazioni di punzonatura saranno fatte sotto il controllo del commissario generale della corsa, Luigi Repetto. Contemporaneamente il sig. Adolfo Valmarin, commissario dell'U. V. I., passerà alla verifica delle tessere.

Nel groviglio delle indagini per il delitto di via delle Ombrelle

Gli episodi significativi di retroscena - Sorprese imminenti?

Nel groviglio delle indagini

…zionari incaricati di mettere luce in … tristo e misterioso affare, lavorano …mente.

…le vie possibili furono battute; si … tutti gli elementi, anche i più su… furono vagliati con la massima … operò nei vari rioni della città. Si … informazioni di persone sospette; fu… …posto a stringenti interrogatori … persone, indifferente l'epoca, che … qualche cosa di comune o con la Car… con i due arrestati.

…conto del Bressan si riuscì a sapere … egli, due mesi fa avesse denunciato il … due braccialetti al commissariato di … Bachi. Allora incolpò come autrice … tale Santina Taucer, la quale do… essere stata la sua domestica. … aveva questa denuncia con l'ul…

…domanda risposero i funzionari, i … vennero a conoscenza di un fatto pre… …prima di ierlaltro sconosciuto. … giorno, quando ancora la Carmela a… in via dei Rettori 3, il Cozzi fermò il … in via del Malcanton e trascinando… …buio di una casa, gli chiese:

— Dove hai messo i due braccia… …ti vennero affidati dalla Carmela…

— Come te sa?…

— La Carmela a dirmelo ed ora che … a me t'invito a metterli fuori…

— …ma quela roba xe mia.

…risposta costò una nutrita dose di … al Bressan, il quale comprendendo,

— Sta bene: te porterò…

…domani il Bressan si recò dal cav… …e gli denunciò il furto dei due brac… Quando s'imbattè nel Cozzi, il quale … gli chiese i due oggetti preziosi, ri…

— Xe stai robai. Se no te credi, ri… al Commissariato de via dei Bachi.

…messeri questo piccolo affare ter… …ma invece l'autorità volle dargli … …giusto valore ed, approfondite le in… risultò che il furto era simulato e che … Taucer non esistette mai e mai, per… …zia, fu al servizio del Bressan. … braccialetti furono trovati da un … del Bressan dove vennero sequestrati.

Il Bressan gelosissimo della Carmela

…Angelo Cozzi e Giuseppe Bressan … uno a negare, gli elementi nuovi rac… dall'autorità vanno sensibilmente ag… …la loro posizione.

…accertato, e nemmeno essi, in ultima … furono in grado di negarlo, che tra … esisteva un sordo rancore: il … amava la Carmela ed era gelosissi… … Cozzi che intendeva di sfruttarla e al … vecchio era d'ingombro.

…tra i due erano frequenti; ven… …più volte alle mani, e la vittima … la Carmela, perchè su lei si sfo… …violentemente le ire dei due perversi. … la nuova circostanza che aggrava … …mente la posizione dei due, e che … un po' di luce nel tenebroso mistero, … da questo fatto:

…di martedì, erano le 22.30, men… … Cozzi passeggiava per la via delle … fu avvicinato dal Bressan, il quale … per un braccio bruscamente gli

— …te ga de passar la note con la Car… …xe vero?

— …sta negar; mi so tutto!

… stavano per cominciare una delle … dispute, quando a buon punto giun… …la Carmela che portava una brocca d'ac…

— Dime ti Carmela — insistette il vec… … Dime la verità: perchè te vol pas… … note con lui?

… giovane stava per rispondere, ma il … non la lasciò aprir bocca. Affermò lui:

— …è vero. Stanotte la Carmela non … dormire con me…

— …xe vero — ripetè macchinalmente …

… vecchio, poco convinto della veridicità … asserzioni, volle trascinare con … Cozzi.

— Non posso; ho altro da fare. … ga de andar con la Carmela — re… … Bressan, col volto acceso di gelosa …

— Ebbene, già che insisti ti darò la pro… …a tua disposizione. Il vecchio lo … al caffè «Flora» dove rimasero as… …sino alle 23.30.

…allora uscirono dal caffè e, mentre … si recò al Caffè degli Specchi, il … si diresse verso la via del Mal…

Una strana contraddizione del Bressan

Il Bressan affermava sempre d'aver co… … la Carmela appena da tre o al … quattro mesi, ma invece, grazie … memoria del maresciallo Montagna, si … guardare che la conoscenza dei due … da ben più lungo tempo. Il mare… … Montagna ricordò:

… alla stazione di via Parini, quando, … un anno fa, ricevette la visita di un … il quale presentandosi per un ex fun… … del cessato regime, lo pregò di … fine ad uno sconcio che avveniva … numero 13 della via del Solitario. … piano di quella casa, in una mise… … stanzetta, abitava un vecchio il quale ri… … continue visite equivoche e, quello … peggio, attirava a sè delle giova… … abbandonate.

…sarebbe necessario coglierlo sul fatto … il maresciallo,

Il denunciante quel giorno si allontanò ma, una settimana dopo fece ritorno invitando il funzionario a seguirlo, perchè poco prima nella stanza del vecchio erano entrate due giovanette.

Il maresciallo si recò sul luogo e difatti riuscì a sorprendere il vecchio mentre confabulava con le due fanciulle.

Alle prime si credette trattarsi di un satiro, ma poi, fatta una perquisizione, si poterono sequestrare due chilogrammi di tabacco ed alcune sigarette già confezionate. Si credette che il vecchio si servisse delle due fanciulle per lo spaccio della merce contrabbandata e alla cosa si dette pochissima importanza.

Ma ora la questione cambia invece aspetto ed è una circostanza di non indifferente gravità per il Bressan poichè era egli il vecchio ed una delle due visitatrici era la Carmela, che allora non si era data ancora alla malavita.

Come si vede, nuove circostanze di retroscena vengono messe continuamente in luce e forniscono alle indagini nuovi elementi di ricerca. L'investigazione procede rapida ed ha già raccolto tali dati di fatto, che da un momento all'altro possiamo attenderci qualche colpo di scena.

I funerali della vittima - Incidenti disgustosi

La tetra e lugubre cappella mortuaria del nostro Ospedale ospitò ieri un gran numero di visitatrici che, lasciando il loro naturale cicaleccio, a capo chino, borbottando qualche incomprensibile preghiera varcavano la soglia per dare l'estrema loro saluto a Carmela Del Conte che, irrigidita dalla morte, ea composta in un feretro bianco, con ornamenti dorati.

Sul cadavere già sformato dal rapido processo di decomposizione erano disposti pochi mazzi di fiori.

Fuori della cappella, nel cortile ed in via della Pietà, sostava parecchia gente, fra cui alcune compagne di sventura dell'assassinata che, prima con frasi monche e poi con calore cominciarono a pettegolare e a discutere sulla questione.

— Poveretta — diceva una sommessamente — la fin che la ga fato xe oribile e mi se gavaria in man l'assasin…

— L'assasin? ma andè a scovarlo fora!

— Xe inutile — affermava un'altra — i pol dir quel che i vol, ma mi son convinta che el Cozzi…

— No, no… — interrompeva una terza — el Cozzi no pol entrar. Piutosto el vecio, el Bressan.

Le donne continuavano per molto tempo sempre più accalorandosi nella discussione che in certi momenti degenerava in vivaci battibecchi tosto sedati dall'intervento della Antonietta Del Conte che supplicava:

— Ma dai, basta! basta, per la memoria de mia sorela…

Alle 16 precise giunse il carro funebre allestito dall'impresa Zimolo per ordine del fratello della defunta.

Il brusio dei commenti si attenuò e, al sopraggiungere del sacerdote cessò quasi completamente.

Tutti gli occhi si fissarono sulla porta della cappella e quando, preceduta dal sacerdote, uscì la bara che accoglieva le spoglie della Carmela, molti occhi si inumidirono. Si fece un silenzio di tomba, rotto soltanto dal sommesso bisbigliare di preghiere.

Deposto il feretro sul carro funebre, gran parte dei presenti si allontanò, mentre il resto, per la maggior parte compagne della defunta, si dispose in colonna per seguire il feretro.

Il carro stava per muoversi quando un clamoroso incidente sorse improvviso.

L'Antonio Del Conte, vedendo che suo padre stava per seguire anche lui la salma, gli si avvicinò minaccioso invitandolo ad allontanarsi.

— Ma, ma… — borbottava il genitore.

— Niente ma — gridava il figlio. — Se ve vergognavi de ela quando che la iera viva, dovè vergognarve più adesso che la xe morta…

Il padre volle protestare, ma due sonori ceffoni gli sferzarono le guancie. Fu preso da malore e, mentre il corteo funebre si componeva, cominciando a scendere per la via della Pietà, fu soccorso da alcuni presenti che lo portarono in una trattoria vicina.

Anche ad un'amica della morta che voleva partecipare ai funerali venne usato il medesimo trattamento da parte del fratello della Carmela. Egli invitò rudemente la ragazza ad allontanarsi.

— Va, va via — le disse — ti te son stada la rovina de mia sorela; xe meio che te me sparissi dai oci!

Il corteo funebre proseguì per la via Parini, la via Ugo Foscolo e in Piazza Garibaldi si sciolse mentre il carro, seguito da alcune carrozze si diresse al camposanto dove, dopo le rituali cerimonie religiose, il cadavere di Carmela Del Conte scese nella fossa comune tra le grida di dolore dei suoi.

Ciclista disastro

Giù per via Udine, verso la Piazza Oberdan…. Ah! com'era dolce l'aria della mattina di maggio. E nel sangue di Mario F. scorreva una forza nuova, che comunicava una bella velocità alle ruote della bicicletta che egli inforcava. All'altezza di via Pauliana, vedendo venirsi incontro un carretto, tentò di fare un'elegante evoluzione, ma disgraziatamente andò a finire… in un negozietto di erbaggi, rovesciando un mucchio di cesti contenenti piselli, carcioffi, insalata… Un vero disastro! E, come se ciò non bastasse, il F. dovette recarsi alla Guardia Medica, dove gli si riscontrò una contusione allo zigoma sinistro e delle escoriazioni alle mani.

Il crollo di una casa

Al n. 4 di via della Cattedrale c'era — l'unica forse a Trieste — una casetta vuota di cose e di persone. Inquilini a quella casa non sarebbero mancati, sarebbe bastato che le autorità avessero permesso l'occupazione, ma tanto sarebbe stato un mandare la gente a farsi seppellir viva, che, quei muri, mai restaurati per tirchieria padronale per le infiltrazioni dell'acqua piovana s'erano screpolate, tanto che si reggevano su per miracolo.

— Un giorno o l'altro, la va zo — diceva la gente che gettava d'occhio su quella rovina.

E il giorno fu quello di ieri, in cui sull'imbrunire tutta la facciata della casa andò giù come un sipario, trascinandosi dietro una parte del tetto, mettendo a nudo le celle delle stanze dell'unico piano e quelle del pianterreno dinanzi alle quali le macerie rimasero ammonticchiate come nei terremoti.

La contrada al rombo prodotto dalla muratura rovinante, si affollò di gente del vicinato che correva dalle adiacenze a veder la casa crollata, la quale intanto, come la voce passava di bocca in bocca da una catapecchia che era andava prendendo le proporzioni di un grattanuvole americano.

— Xe cascada una casa….
— Andove?
— Su a San Giusto….
— Guarda?
— Una de tre piani.
— Quattro piani da gaveva.
— Zinque.
— Co' la sofita sie…
— Ghe xe morti?
— Eh, chissà quanti: tuti quei che stava dentro…
— Assai gente?
— La pol creder, con sta scarsità de quartieri che ghe xe.
— I se gavarà cazzà dentro in tanti che la ga fata crolar.

E i commenti seguivano.

Per fortuna, disgrazie di persone non si sono avute; dentro non c'era nessuno e di sotto, nel momento critico non passava nessuno.

Avvenuto il crollo, poichè sospese minacciose in aria erano rimaste alcune travi, fu chiesto l'intervento dei vigili all'appostamento principale i quali al comando del tenente Uxa, provvidero, abbattendo e puntellando, ad evitare ulteriori crolli pericolosi.

La disgrazia mortale di una signora triestina

A completamento della notizia riferita ieri sulla disgrazia automobilistica che costò la vita a una signora triestina, abbiamo queste informazioni ulteriori: La disgrazia avvenne l'altro ieri sulla strada della «Callalta» in località Olmi, a sei chilometri circa da Treviso.

Verso le sei, proveniente da Treviso, si dirigeva alla volta di Oderzo un'elegante automobile nella quale si trovavano oltre lo «chauffeur» il noto ginecologo triestino dottor Pietro Gall con la signora e i coniugi signori Giacomo ed Emilia Cumar abitanti a Trieste in via Cesare Battisti N. 2. zii del dott. Gall. Erano diretti a Trieste.

Quando l'automobile raggiunse la località detta «Olmi», improvvisamente comparve nel mezzo della strada un ciclista, che andava a zig-zag, incerto della direzione.

Lo «chauffeur» diede l'allarme con la tromba, quindi, intuito il grande pericolo a cui andava incontro, il ciclista che stava per andar sotto la macchina, sterzò la vettura e diede mano ai freni. Lo sbalzo fu brusco e l'automobile andò a finire in un fossato. Il signor Cumar fu lanciato fuori dell'automobile, mentre la sua signora andò a sbattere con violenza contro la parte interna della vettura. I signori Gall invece rimasero incolumi.

Subito, alla povera signora Cumar, che non dava più segno di vita e perdeva sangue dal naso e dagli occhi, furono prodigati dai congiunti e dalle persone accorse sul posto, i primi soccorsi. Ma il suo stato era gravissimo.

Con l'automobile la ferita e il sig. Cumar, che aveva riportato lievi contusioni sul viso, furono accompagnati alla Stella d'oro, dove ebbero le prime cure dal dott. Canal. Quindi con l'autolettiga pubblica, la signora Cumar fu trasportata con ogni cura nel reparto dozzinanti dell'Ospedale civile.

Il chirurgo primario prof. Creggio, assistito dai secondari dott. Trentin e Ranfini, medicò la poveretta ritenendo il caso disperatissimo. La signora aveva riportata la frattura dell'osso frontale e della base del cranio.

Il marito e i suoi nipoti restarono al suo letto tutta la notte. Ieri mattina, alle 8.15, l'infelice signora spirava.

All'Ospedale civile si recò per le indagini il pretore avv. Sassi, col cancelliere Balfinelli. La salma verrà trasportata a Trieste.

La comitiva era partita mercoledì, alle 13, in automobile, diretta a Venezia, ove il sig. Cumar si recava per affari.

La signora Cumar aveva 53 anni.

Esprimiamo al consorte le nostre sentite condoglianze.

Un appuntato di finanza si uccide

Iersera alle 18,30 le guardie di finanza accasermate nella casa al n. 72 di via Udine sussultarono improvvisamente per la detonazione d'unL colpo di moschetto.

A spararlo era stato l'appuntato Giuseppe Famozzo, di 23 anni, il quale era ricorso al moschetto per darsi la morte. E il disgraziato non fallì il colpo: puntatasi l'arma al ventre s'era cacciato nell'addome il proiettile che lesi organi vitalissimi, lo aveva steso agonizzante a terra.

Il dottore di turno della Guardia Medica giunse quando il disgraziato rendeva l'ultimo respiro, per cui non gli rimase che constatarne la morte.

Il cadavere rimase nella caserma sino all'assunzione dei rilievi da parte della commissione giudiziaria, quindi fu rimosso.

Le cause del disperato passo non si conoscono esattamente; oggi il giovane avrebbe dovuto comparire dinanzi ai superiori per una trasgressione ai doveri d'ufficio, ma non si sa se questo sia stato il movente del suicidio.

La vestale stanca della vita

Stanca della vita che conduceva nella casa di tolleranza al n. 6 di via dei Capitelli, tentò di uccidersi ieri, gettandosi in mare dalla testata del Molo Audace, Luigia de Matte, di 21 anni.

Tratta alla riva dal marinaio Di Pinto, aiutato da piloti del porto, la giovane, che non aveva sofferto per il tuffo, fu trasportata nell'ufficio del capo dei piloti, e di là, poco dopo, con l'autolettiga della Guardia Medica all'ospedale civico. Le cure sul posto le furono prestate dal dott. Lehr della Guardia Medica.

Un disertore serbo

Seccato da un trattamento piuttosto feroce usato a suo riguardo, Milan Soikovich, di 22 anni, nativo di Kruscevatz, soldato di artiglieria nell'esercito serbo, approfittò della circostanza in cui era mandato a Lubiana su un treno merci, per disertare e venire a Trieste, dove — secondo quanto dice lui — si sta molto bene. E si recò tranquillo dai carabinieri di via dell'Orologio, dopo essere stato rifocillato dalle guardie di finanza di posto alla Stazione centrale, a mettersi in regola con la coscienza.

L'impermeabile del portiere. Domenico Modolo portiere di notte all'Hotel Savoia, abitante al n. 2 di via Galleria venne derubato l'altra sera del suo impermeabile grigio-verde del valore di 600 lire.

Il sig. Giovanni Pozzali è osservatore

Il signor Giovanni Pozzali, fattorino in via Antonio Bordoni 31 a Milano, ha, come tutti i suoi colleghi lo spirito d'investigazione che non lascia mai passare la buona avventura senza approfittarne. Così egli ci scrive:

«Mia figlia Onorina dell'età di 20 anni, commessa, ha trascorso un inverno in condizioni di salute tutt'altro che floride in seguito ad un attacco d'influenza che l'aveva colpita fin dal principio dell'inverno e per la quale era caduta in uno stato di grande depressione con dolori vaghi per tutto il corpo, inappetenza, malessere generale e conseguente deperimento fisico e morale da impressionarmi seriamente. Un medico le aveva prescritto un ricostituente che prese con molta cura ma purtroppo senza alcun risultato: le sue condizioni, non avendo potuto conseguire alcun miglioramento, pensammo di nostra iniziativa di ricorrere all'uso delle Pillole Pink delle quali potemmo in assai breve tempo constatare la vera efficacia, in un benessere rapido ed appariscente di tutto il suo stato generale che man mano si risolse in una guarigione perfetta».

Quello spirito investigativo che ha dominato il signor Pozzi, lo ha condotto altresì ad una logica irrefutabile nel concetto di dirsi che mentre il primo principio terapeutico prescritto alla sua figliuola se era restato senza risultato effettivo, ciò non voleva dire che tutti dovessero restare tali, ma che era un dovere di padre per lui di tentare ogni mezzo per conseguire la salute di sua figlia, conseguendo nella sua investigazione la buona ventura di ricorrere alle Pillole Pink che guarirono radicalmente la sua Onorina.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, disturbi nervosi e nelle convalescenze.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

Un grosso contrabbando di caffè, da Fiume

Il camion a doppio fondo - Tredici sacchi sequestrati

Si tratta di un contrabbando consumato abilmente ed in barba a tutte le leggi e sorveglianze.

La sezione speciale delle guardie di finanza conosceva ormai da tempo qualcosa di questo affare. Sapeva cioè che il negoziante Pecorari, che ha negozio in Piazza Ponterosso, riceveva grandi quantitativi di caffè, in una frma molto ambigua, tale da far sospettare il contrabbando.

Fu incaricato il maresciallo Battaglia di occuparsi di questa faccenda e di venirne, possibilmente, a capo. Ed il maresciallo, dopo due mesi, appena ieri vide coronati i suoi sforzi. Infatti, vigilando nel pomeriggio il negozio del Pecorari, il funzionario vide fermarsi dinanzi al magazzino della ditta un camion. Il momento era buono. Avvicinatosi allo «chauffeur» del camion, il Battaglia gli chiese a bruciapelo:

— Di chi sono questi sacchi? E da dove vengono?

L'altro balbettò qualche parola, essendo stato colto alla sprovvista.

Intanto sulla porta del magazzino era comparso il Pecorari che appena visto il funzionario rientrò. Ma il maresciallo, dopo aver fatti sequestrare i cinque sacchi ch'erano sul camion, mettendovi a guardia alcuni militi che aveva con sè, entrò nel magazzino, ove sotto la vetrina rinvenne schiacciati altri otto sacchi di caffè.

Il maresciallo fece caricare sul camion anche quei sacchi, fece salire sul veicolo il Pecorari e lo «chauffeur» Carlo Supper, e poco dopo il camion sostava dinanzi alla questura.

Il capitano Raffaele Maliano sottopose ad un abile interrogatorio il Pecorari, che finì per confessare ogni cosa. Disse che i sacchi gli erano stati spediti da Fiume, in diverse riprese, dai Fratelli Focchetti di colà.

Il contrabbando si effettuava mettendo i sacchi in un camion provvisto di doppio fondo, della ditta di Fiume. Si comprende facilmente come la cosa riuscisse bene e, data l'enorme differenza fra i prezzi di Fiume e quelli di Trieste, il lucro era notevolissimo.

Il Pecorari, che potè avere in questo modo circa venti quintali di caffè, dovrà ora subirsi la multa ingentissima dell'autorità di finanza.

A chi furono rubati tessuti? In queste ultime settimane la Questura procedette a sequestri di tessuti di varie qualità e marche. Dato che fino ad ora non si è potuto stabilire chi sia il legittimo proprietario la Questura avverte che gli involucri di tela contenenti i tessuti sequestrati portano le seguenti marche R. M. 655, S. S. 6094, C. F. 1236, L. 6, W.

La bicicletta del riscuotitore. Il riscuotitore Giuseppe Pirotti, abitante al n. 7 di via Cologna, si recò ieri mattina, per riscuotere un importo in via Geppa n. 4. Dovendo salire al II piano lasciò momentaneamente incustodita nell'atrio la sua bicicletta tipo militare del valore di 400 lire. Al suo ritorno la macchina era sparita.

Denunciò il furto alla Questura.

Scottature. Giuseppe Tominz, di 44 anni, abitante a Servola n. 674, causa una spruzzata di piombo fuso, riportò ustioni alla cornea dell'occhio sinistro e qualche altra scottatura. Fu accolto all'ospedale civico.

Una sassata. Attraversando il campo di una battaglia a sassi che si combatteva fra monelli di via S. Giacomo in monte, Albino Vidali di 6 anni, abitante al n. 23 di via della Guardia fu colpito da un sasso alla bocca. Ebbe rotti due denti e lacerate le labbra. Trasportato all'ospedale civico il Vidali ebbe le cure delle quali abbisognava, dal dott. Grego e quindi fu accolto nella quarta divisione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, questa sera alle 20.30 avrà luogo il saggio di scherma.

Gli allievi e le allieve che non hanno potuto partecipare ai concorsi nei giorni stabiliti causa malattia da comprovarsi con certificato medico, potranno presentarsi al concorso suppletorio domenica mattina alle ore 9.30.

Domenica mattina alle ore 9 a Barcola si svolgeranno le gare di corsa e marcia del concorso per soci.

Società Filarmonico-Drammatica. Si comunica ai soci che il congresso generale ordinario indetto per oggi, viene rimandato a mercoledì 15 giugno p. v.

Club Veloce Triestе. La sezione motociclistica si raduna in sede domenica 29 corr. alle 6.30.

Il Gruppo Teosofico «Verità» terrà stasera alle 19, nella propria sede, Piazza Nicolò Tommaseo, una pubblica conferenza sul tema: «L'infinito».

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle ore 20.30 precise, la compagnia filodrammatica «Edera» darà nella sala del Ricreatorio «R. Pitteri» un trattenimento drammatico.

Giovani Esploratori Italiani. Domani lezione di tiro a segno; adunata delle squadre premilitari alle ore 7 in via dei Bachi.

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani farà domani un pellegrinaggio sui monti Terstel, Faiti, S. Michele e S. Martino. Partenza dalla stazione S. Andrea alle ore 6.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle ore 21, si chiudono le iscrizioni per la gita con la visita delle grotte di S. Canziano.

Fascio di combattimento (Sezione di Roiano). Domani alle 9 radunata alla sede provvisoria, via Montorsino 7, per recarsi in corpore alla funzione dell'inaugurazione della squadra «Audace» di Roiano, che si terrà in sala Dante. I componenti la squadra d'azione devono intervenire al completo e in divisa.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi alle 20.30 seduta nella sala della Consulta, via S. Francesco N. 19.

S. G. dei «Cavalieri della morte». Oggi alle ore 18 precise si raduna in sede sociale la Commissione proposti soci. Alle 20 è convocata la squadra ciclistica che partecipa alla coppa S. Giusto.

R. Yacht Club Adriaco. Ieri l'altro, nel galleggiante sociale, ebbe luogo l'annunciato concerto sinfonico eseguito da circa trenta signori appassionati musicisti, sotto la valente guida dell'esimio maestro Zach. Ogni pezzo del programma riscosse moltissimi applausi ed alla fine della simpatica serata il maestro Zach fu lungamente complimentato.

Questi piacevoli trattenimenti, per desiderio unanime dei soci, si ripeteranno frequentemente, e la seconda di dette serate si terrà il 5 giugno, in occasione della festa dello Statuto.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

Il "Piccolo dei piccoli,,

Nuovo concorso per un desiderio realizzabile, geniale, modesto.

«Ricordi cari» di Vera Militra.

Commento illustrato di Pupolino: strabilianti notizie di cannibalismo che si leggono in certi giornali slavi.

Un'impressionante visione, per cui Pupolino decide di rimaner per sempre zitto.

«Chediocelamandibuona» continuazione e fine del romanzo scritto dai lettori.

Un nuovo compito poetico del prof. Nonsomainiente.

Lettera di Pupolino ai sudditi fedeli.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia ecc. ecc.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Alla prima serata High-Life accorse pubblico numerosissimo che si divertì al ricco ed elegante programma ginnico-equestre. Molti applausi a tutti gli artisti.

Stasera debutto di Willy Paucer e Compagnia con gli 8 nani. Verrà rappresentata «La cucina diabolica», grande attrazione, ripetuta per 72 sere al teatro Adriano di Roma. L'artista Hegelmann eseguirà il salto della morte. Lo spettacolo sarà completato da altri interessanti numeri.

Domani alle 15.30 grande «matinée».

Fenice. Il pubblico, assai numeroso specialmente nella platea, fece iersera festose accoglienze alla gaia commedia di Ugo Farulli «Le signorine della villa accanto», costruita con un senso teatrale vivissimo, ricca di scene agili e sorridente di motti spiritosi. La recitazione, sotto l'amorosa guida del capocomico e autore Ugo Farulli, fu assai buona nel complesso e in certi momenti veramente fine e colorita. La signorina Cella compose con grazia e civetteria la figurina di «Claretta», e con lei Ugo Farulli, Mario Gallina, lepidissimo in una parte che gli valse un bel successo personale, il Quarra e gli altri concorsero al successo dei tre atti onesti, e tanto lieti che è sperabile faranno divertire ancora il pubblico che stasera è chiamato a sentire «La danza dei sette veli», commedia un po'... calorosa di Bernard e Fremont.

Esperimento musicale di alunni della prof. Pitz. Mercoledì 1.o giugno nella sala del Circolo Artistico avrà luogo il saggio annuale degli alunni della professoressa di pianoforte Ines Pitz con la cooperazione della soprano signorina Etta Obersnù.

La vendita dei posti ha luogo alla «Permanente» in piazza dell'Unità e alla sera del concerto all'ingresso della sala.

Al concerto avranno libero accesso i soci e famiglia, del Circolo Artistico e Società di Minerva. Però è necessario che i soci chiedano alla Permanente o alla sede del Circolo Artistico il relativo biglietto d'invito e posto a sedere.

Saggio di pianoforte al Tartini. Questa sera alle ore 20 precise, nella sala del Conservatorio «Tartini» avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi della maestra Clotilde Morelli.

Società corale teatrale. Il preannunciato concerto di musica corale antica di maestri italiani che doveva tenersi il mese scorso viene rimandato al settembre p. v.

Serata musicale. La prof. Elfrida Neumann offerse l'altra sera a un numeroso pubblico nella sala Tina di Lorenzo un saggio pianistico dei suoi allievi. Tutti i pezzi del ricco programma vennero eseguiti molto abilmente e furono rimeritati d'applausi. Le signorine Serena e Bianca Puecher, le sorelle Grixoni, Elena Strigelli, Maria Iancovich, le sorelle Rekalay, Lucilla Floreani, Zoe Sanguinetti e tutti gli altri seppero farsi valere nei brani loro assegnati. Infine alla prof. Neumann vennero offerti fiori e doni.

CINEMA E VARIETÀ

«Il marchio rosso» con Diomira Jacobini al Teatro Eden. Il bastardo è mal tollerato spesse volte dai fratelli nati legalmente, i quali credono di disprezzare il figlio della colpa. Ma derisione e malvagità non servono a far piegare la testa al bastardo, che forte del diritto alla vita, umilierà i vanagloriosi di questo misero mondo e specialmente farà cadere spesso la maschera dell'ipocrisia. Questo il breve sunto del poderoso dramma in cui Diomira Jacobini ha trasfuso tutta la sua anima di artista.

Nella varietà: in continuo successo gli Anastasini con gli esperimenti di John Coulon; ottima la De Grassi, cantante lirica.

Enorme successo hanno ottenuto Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini iersera al Cinematografo Italia, alla «première» della bella pellicola «I tre amanti».

Oggi si ripete col seguente orario: 16.30, 18, 19.30, 21 e 22.30.

«Le megli e gli aranci», interpretato da Luigi Serventi e da venti belle donnine, oggi al Modernissimo. Oggi dalle 17.30 alle 22, si svolgeranno le prime rappresentazioni di questo applaudito lavoro. Il pubblico si troverà di fronte ad un lavoro originale e divertente, allestito con vero lusso e buon gusto.

Pola Negri trionfa anche al Gran Cinema Savoia! «Madame Du Barry», la cortigiana della rivoluzione francese, magistralmente interpretata dalla sublime Pola Negri, si replica anche oggi dalle 17 in poi.

«Pecorella» al Novo Cine. Bellissimo capolavoro con l'interpretazione di Fernanda Negri-Pouget.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20.45: rappresentazione.

Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «La danza dei sette veli», 3 atti di O. Bernard e Fremond.

Teatro Eden. «Il marchio rosso» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «I tre amanti» con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «L'erma bifronte» di F. Salvatori.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Pecorella» con Fernanda Negri-Pouget.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 19 Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

L. MAGOG

Fantasma!

47

Quel giuoco avrebbe potuto durare a lungo, e il pastore non vi avrebbe visto nessun inconveniente, poichè in tal modo Kodak e gli altri avrebbero avuto il tempo di aggiungersi all'inseguimento e di scoprire le traccie del fantasma. Il loro arrivo sembrava imminente.

Bige, senza dubbio, lo comprese, poichè rinunciò alla sua tattica e si slanciò bruscamente tra gli alberi, uscì dagli uliveti e si rimise a correre sul terreno scoperto.

Raffaele l'imitò senz'altro.

La loro corsa li condusse in un prato confinato da un bordo di quercie; appresso, dopo una scesa quasi a picco, c'era un vallone incassato e molto buio, che colmava a metà un precipizio di roccie.

Senza esitazione, profittando del suo vantaggio, Bige vi s'inoltrò scomparendovi. Raffaele si fermò perplesso, comprendendo che gli toccava rinunciare a raggiungere Bige.

— Sono stato uno stupido! fece il ragazzo, furioso per lo scacco subito. Ma che fare?

Si tenne accanto alla bordura d'alberi, spiando, furettando con lo sguardo e tendendo l'orecchio. Aveva l'orecchio fine; e lì, la notte, il minimo rumore risveglia l'attenzione. E, lontano, si era sentito un rumore.

Era al di là degli alberi, al di là del vallone, sotto la strada che saliva al villaggio.

All'orecchio di Raffaele giungeva un'eco sorda di corsa precipitosa. Il ragazzo guardò cercando di precisare da che parte venisse il rumore, davanti a lui prima, poi alla sua destra, a lato del villaggio.

Il rumore rallentava, s'affievoliva, per cessare proprio nel momento in cui il pastore scopriva chi era che lo produceva.

Era un uomo — per quanto lontano, la sua sagoma era ben distinta — che risaliva la china, giusto in direzione della fattoria di Landret. Risaliva pesantemente, e la sua andatura dimostrava ch'egli aveva fatto una lunga corsa e che ne aveva il fiato mozzo.

Raffaele gettò un grido di collera e d'angoscia:

— E' lui, per dio!

Era chiaro: Bige l'aveva messo nel sacco. Mentre il ragazzo era rimasto stupidamente sull'orlo del borro a esitare e a guardare, il bandito-fantasma, seguendo il vallone, ne usciva, e, con un lungo giro, tornava sotto il villaggio.

Tornava, sicuro d'aver fatto perdere le sue traccie a quel povero babbeo di Raffaele, che doveva stare a perdere il tempo sull'orlo del borro senza osare d'avanzarsi; tornava verso la fattoria di Landret.

— Bandito! Ci sarò prima di te!

Sferzato dalla collera e dalla volontà di salvare la sua piccola amica, Raffaele galoppava verso la fattoria con direzione perpendicolare a quella seguita dall'uomo. Aveva più strada da fare, ma meno pendio da risalire, perchè, di sbiego, andava quasi orizzontalmente. E poi, avea fiato e garretti solidi, mentre il bandito doveva essere estenuato.

«Ci sarò!... Ci sarò!...» si ripeteva Raffaele mordendosi le labbra per mantenere meglio il respiro.

Si avvicinava; vedeva nettamente la fattoria e vedeva anche che l'uomo non c'era ancora. Sarebbe arrivato prima lui. Ma il pastore seppe ancora una volta far prevalere la prudenza all'impulso; rallentò la corsa, seguitando ad avanzare curvo e silenziosamente.

— Non bisogna ch'egli diffidi... Lo tengo.

Il muro antico che circondava solo da tre lati la fattoria, apriva le sue breccie, che servivano anche di passaggio, a pochi metri avanti a lui.

Raffaele guardò che il fantasma non fosse in vista e non potesse quindi scorgerlo; poi, girando attorno al muretto, scelse il passaggio più favorevole e varcò una breccia. Ciò fatto, raccolse una pietra dura e bene arrotondata e s'appiattò in un angolo. Si trovava dal lato della casa su cui s'apriva la finestra dalla quale era fuggito il fantasma; evidentemente, costui avrebbe cercato d'introdursi di nuovo nella fattoria, dalla strada che aveva fatto per uscirne: sarebbe passato davanti a Raffaele.

Già il ragazzo lo sentiva salire la costa sbuffando. Ancora un minuto... due... poi sarebbe arrivato...

Se ne avesse avuto il tempo, il pastore sarebbe corso ad avvertire Kodak e a rassicurare Candette.

Era stupito di non udire i loro richiami e di vedere che non avevano richiuso le imposte.

Che cosa avevano fatto, mentr'egli inseguiva il fantasma? Certo, non dovevano esser rimasti inattivi.

«Avranno lasciato sola Candette per corrermi appresso?»

Ma sì, era probabile, quasi certo. Tanto per Kodak che per il sindaco e per tutti gli altri, il pericolo non era più accanto alla bambina; era dove stava Raffaele. Non avevano voluto lasciarlo solo alle prese con Bige ed erano partiti alla sua ricerca, in una direzione scelta a caso e forse opposta a quella presa dal fantasma e dal suo inseguitore.

Erano partiti senza potersi condurre dietro Candette. Del resto, potevano immaginare che Raffaele avrebbe perduto le traccie di Bige e che costui avrebbe avuto l'audacia di tornare sui suoi passi?

Era quest'audacia, che sembrava inconcepibile. Per spiegarla, bisognava...

Oh! Era semplice! Avrebbe fatto presto, Raffaele, a trovar la spiegazione... Bastava che Bige avesse visto i difensori di Candette su una falsa traccia...

Ecco perchè tornava, sicuro che la piccola fosse sola, o, tutt'al più, sotto la sorveglianza del vecchio Mangue.

— Canaglia! Brigante! Aspetta un momento!...

Mentre raffaele mormorava tra sè queste minaccie, l'uomo s'avvicinava... Rasentava il muro... Stava per apparire...

Il rumore sordo dei passi indicava chiaramente al pastore la direzione ch'egli seguiva; il suo respiro affannoso e rauco, del resto, l'avrebbe tradito anche se, camminando, il fantasma avesse usato maggior precauzione. Bige si dirigeva proprio da quella parte della fattoria. La sua intenzione era evidente; le previsioni del pastore s'avveravano.

Raffaele si era tratto di tasca una fionda, uno di quei lanciapietre primitivi fatti d'una forcella di legno, d'un elastico e un piccolo rettangolo di cuoio. Tra le mani del pastore, quella era un'arma terribile, nel cui maneggio il ragazzo eccelleva veramente, poichè, essendo assiduo cacciatore d'uccelli e di scoiattoli, era talmente esercitato che, per mirare, non c'era nessuno che potesse stargli a pari.

— Per la madonna!

Questa bestemmia uscì, soffocata, dalle labbra di Raffaele. La luna, che fino allora aveva inondato tutto di luce, voleva forse velarsi proprio nel momento buono? Maledetta sorte! Ancora, non era che una nube leggiera; ma già il chiarore s'attenuava, e sotto il cielo oscurato i contorni delle cose diventavano meno netti.

L'oscurità aumentava di secondo in secondo; nuove ombre s'alzavano e s'estendevano. Che la nube diventasse più fitta e durasse, e non ci si sarebbe visto più.

Seriamente inquieto, Raffaele pensò di alzarsi e correre sotto la finestra, accettando qualsiasi rischio. Ma era inutile; l'uomo era già apparso, e la sua sagoma era ancora abbastanza distinta perchè il pastore potesse seguirne i movimenti e mirare.

Alzò la fionda all'altezza degli occhi e tese l'elastico...

«Alla testa, è più sicuro», decise Raffaele. Tanto peggio per il fantasma! A cercar di ferirlo solamente, il pastore avrebbe rischiato la vita di Candette. Bastò questa idea a far scomparire in lui qualsiasi resto di pietà.

L'assassino avanzava voltando la schiena. Si avvicinò ad una delle finestre. Perchè non quella che aveva lasciata aperta fuggendo? Perchè era l'altra, quella cioè che dava nella stanza vicina? Ma egli non si fermò a lungo su quest'ultima, se non che gli attraversò appena la mente, troppo intento a prender la mira.

L'uomo aveva gettato le mani sul davanzale e si issava a forza di polsi, restando in quella posizione per guardare attentamente nell'interno.

Girò lievemente la testa, scoprendo una delle tempie.

Era il momento...

Raffaele lasciò la linguetta di cuoio; l'elastico teso si contrasse, proiettando la pietra che partì sibilando.

L'uomo cadde indietro senza un grido: la pietra aveva colto giusto.

«Peggio per lui!»

Feroce, Raffaele saltò fuori dal nascondiglio e corse verso il luogo in cui era steso l'assassino.

Come per festeggiare la vittoria del novello David, la luna, liberandosi dalla nube, splendette di nuovo, bagnando in pieno la terra e le pietre, e rischiarando in pieno il volto del cadavere, nello stesso momento in cui Raffaele si chinava su di esso.

Il pastore gettò un grido improvviso di disperazione e di spavento:

— Aiuto!...

Invece dei lineamenti schifosi di Bige il guercio, aveva riconosciuto il viso rugoso di Landret, che giaceva con la tempia sfracellata da cui colava un filetto di sangue nerastro; chia; di Landret ch'egli aveva ucciso in luogo del bandito fantasma!

(Continua)

TRIBUNALI

... del Re nell'aula d'Assise

...d'Assise, in via SS. Martiri, è da ... di una grande effige ad olio di ... Emanuele III, effige che prese il ... a crayon di più modeste pro... esistente.

...ritratto del Re è collocato sulla ...cipale presso il tavolo della Corte ... aspetto più imponente.

...cano quattro pezze di percalle?

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

...Milloch, il 19 marzo a. c. venne ... possesso di alcuni tagli di per... che portarono alla scoperta di ... dello stesso tessuto, per circa ... del valore di lire 1000, nonchè ... che complici del Milloch erano ... Botter, detto «Negro», e Antonio ... e tre comparvero ieri dinanzi ... per rispondere del possesso di que... di furtiva provenienza.

... tre accusati di aver rinvenuto il ... una grotta presso Roiano; ma il ... ritiene che debba trattarsi di merce ... qualche cassa dai magazzini o dai ... doganari e di tal parere sono anche ... i quali pur concedendo le mitiganti ... dal difensore, condannano gli ... sei mesi di carcere cadauno; sen... poichè il furto è stato commesso ... promulgazione dell'amnistia.

... trattandosi indubbiamente di merce ru... il vicepresidente del Tribunale ... motivazione della sentenza — ... se non si conosce il danneg... merce si trova in giudiziale custo... attenderà che il danneggiato si pre... reclamarla. E' una quantità di mer... incurabile, ai tempi che corrono, e ... quale mancarono le quattro pez... può riconoscerle e rilevarle pres... cancelleria del Tribunale. Qualora ciò ... naturamente, si dovrà ven... all'asta. I danneggiati sono ...

...il Procuratore del Re dott. Ben... ...ore l'avv. Minio.

...stio villereccio

...Vidali da Albaro, in quel di Ca... ...13 dicembre 1920 venne a con... ...Albino Postogna del fu Nicolò, di ...durante la disputa s'intromise in ...quest'ultimo, il di lui figlio Albino ...d'anni 38. Il vecchio Postogna ...un coltello e minacciava il Vi... ...secondo l'accusa, entrambi i Posto... ...avrebbero detto: Lei la finirà in zimi... ...in galera!

...dibattimento tenuto ieri contro i due ...per crimine di pubblica violenza ...minaccie emerge che le dispute ...e il vecchio Postogna avveni... ...turbato possesso e pascolo abusi... ...furono convinti della colpa dei due ...condannano: il vecchio Postogna a ...di lui figlio a mesi 10 di carcere; ...però si dichiara estinta per l'indul...

...Presiedeva il cons. dott. Cumar; P. M. il ...del Re dott. Culot; difensore ...ekel.

...iziario Sportivo

...go vince anche la II tappa del Giro d'Italia

BOLOGNA, 27, sera

...ordine di arrivo dei partecipanti ...alla tappa del IX giro d'Italia: ...Girardengo Costante, alle ore 17.2, ...ore 12.52, alla media di chilo... ...2.o) Azzini Giuseppe, ad una ...mezza; 3.o) Belloni Gaetano, ...cchina; 4.o) Sivocci; 5.o) Van ...Lucotti; 7.o) Bassi.

...il finale non riesce regolare, se ...primi sette arrivati, perchè il pub... ...immediatamente passato Bassi, inva... ...pista, cosicchè non si può precisare ...l'arrivo degli altri. All'ultimo ...momento si mette davanti ai corridori una ...ciò che provoca la caduta di ...Gay, Corlaita e Louvet.

...e provincie venete

MONFALCONE, 26, notte

...Deliberazioni della Giunta co... ...La Giunta comunale amministra... ...nella pubblica seduta, sotto la pre... ...del sindaco, conte Valentinis, ...agli inconvenienti e ai malin... ...derivanti dalla denominazione attuale ...di Panzano e Porto Rosega, or... ...in un unico grande porto, fu ...di denominare quelle località col ...di «Monfalcone-Porto». Tale de... ...serve a caratterizzare meglio ...e giova ad eliminare spora... ...di separatismo tra la parte ...nuova e la parte vecchia della città.

...del risorgimento economico ...di Monfalcone e per alleviare ...disagi finanziari subiti dai citta... ...che hanno perduto in conseguen... ...guerra, la Giunta deliberò all'una... ...di presentare, per il tramite del Com... ...degli Affari autonomi della Pro... ...Commissariato generale civile per ...Giulia, una domanda intesa ad ...l'esonero per un periodo di dieci ...dall'imposte casatico-pigioni e dalle ...addizionali autonome per tutti gli ...di nuova costruzione e per quelli ri...

...favorire lo sviluppo industriale della ...riunire i bacini di Panzano col ca... ...Valentinis, su richiesta del Governo ma... ...approvò il taglio, all'altezza del... ...Vecchia, della strada conducente ...marina, e nel contempo, tenen... ...i desideri e dei bisogni della citta... ...provveduto perchè entro il mese ...venga aperta altra strada d'acces... ...traffico, più ampia e più corrispon... ...in continuazione della via ...Comugne della Madonna... ...Italiana, cui fiume omonimo viene gettato ...che è già in corso di costruzione. ...tempo fu provvisto all'organizzazione ...servizio di motoscafi dal bacino ...allo stabilimento bagni, che per ...cantiere navale sorgerà quanto pri...

...spiaggia.

...comunicò essergli stato assicu... ...Commissariato generale civile che i ...costruzione delle opere pubbliche ...saranno prossimamente iniziati, e ...corrente settimana si recherà a ...presso i competenti dicasteri, per trat... ...unitamente risolvere vari importanti ...cittadini, come la costruzione di ...i per operai, dell'acquedotto ...finanziamento del Comune ecc.

...il prof. Carlo Lonzar accen... ...necessità d'interessare i deputati di ...rappresentare alla Camera anche ...di Monfalcone, date le deplorevoli ...delle recenti elezioni politiche. ...fu accolta all'unanimità, inca... ...sindaco di fare le pratiche del ...

...Larice e il sig. Giacomo Ricci, ri... ...alla proposta del prof. Lonzar e ...mando in tema di elezioni, prote... ...energicamente contro l'omissione di ...notissimi monfalconesi, dalle ...e fecero viva raccomandazione ...le necessarie disposizioni per... ...ripetano tali omissioni per le ...amministrative.

TOLMINO, 26, sera

...Stamane, dal cappellano militare ...sono stati uniti in matrimonio ...Edoardo Imperato, ex capitano me... ...attualmente medico distrettuale a ...e l'avvenente signorina Adele Ca... ...Tolmino.

...cerimonia gli sposi sono partiti, per ...viaggio di nozze a Vienna, Graz, ...Roma e Napoli, patria dello sposo. ...degli amici di Tolmino e di Na... ...i nostri fervidissimi.

Marina e Navigazione

L'arrivo del piroscafo "Legie,,

Timori per un caso sospetto
Una piccola morta a bordo

Ierlaltro nel pomeriggio verso le 17, giunse nel nostro porto il piroscafo di bandiera czeco-slovacca «Legie», al comando del cap. V. Wosicek, con a bordo 623 uomini, 197 donne e 74 bambini, di nazionalità czeco-slovacca, provenienti dall'Estremo Oriente.

Ancoratosi alla rada, il «Legie» fu tosto visitato dalla commissione medico-portuale la quale però non concesse la libera pratica dato che a bordo vi era un caso di malattia alquanto sospetta: una donna si trovava ricoverata da alcuni giorni nell'ospedaletto di bordo con febbre altissima.

Mentre la donna veniva prontamente inviata all'ospedale della Maddalena per essere posta in osservazione, il piroscafo veniva accuratamente disinfettato per ordine della commissione sanitaria.

Ieri mattina alle 10, dall'ospedale della Maddalena venne comunicata alle autorità portuali la diagnosi della malattia della donna. La diagnosi era negativa sul sospetto di malattia infettiva, che si era sospettata. Trattavasi di un caso di dissenteria.

Il piroscafo fu perciò ammesso subito a libera pratica e potè andare ad ormeggiarsi dinanzi all'hangar N. 55 del Puntofranco E. F., posto asegnatogli per lo sbarco dei rimpatrianti.

A bordo si trovava pure la salma di una bambina, morta due giorni prima dell'arrivo a Trieste. La piccola salma fu subito sbarcata e trasportata al camposanto. Benchè non ci fosse alcun pericolo di contagio, tuttavia per maggiori precauzioni i rimpatrianti czeco-slovacchi furono subito fatti salire su di un treno speciale e fatti partire per la Czeco-Slovacchia.

Il «Legie» ha pure a bordo un carico di 893 tonn. di merce varia per Trieste e altri carichi di merce per Amburgo ed altri porti. Dopo aver sbarcato la merce per la nostra città, lascierà il porto diretto per Amburgo.

Avviso ai naviganti

La R. Capitaneria del porto di Ancona avverte la marineria che dal 26 corr. al 3 luglio p. v. verranno effettuati tiri tattici collettivi da parte della 24.a divisione di Fanteria, a Monte Conero, nelle zone: Pian Grande e Fossa San Lorenzo.

Eppertanto, per garantire la sicurezza delle navi e delle barche da pesca si dispone che durante le ore in cui le truppe eseguono le esercitazioni nei due poligoni accennati, e fino a che resterà inalberato apposito segnale di avvertimento, le navi e le barche in genere si tengano ad almeno tre chilometri dalla costa.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri Lloyd:** 74*, 75*, 76*, 77; **Timonieri in generale:** 576* al 585*, 587 in poi; **Giovanotti in I.a:** 276* al 282*, 285 in poi; **Giovanotti in II.a:** 301* al 309*, 311 in poi; **Mozzi coperta:** dal 555* al 559*, 661 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 241 in poi; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 340 in poi; **Fuochisti in gen.:** 397* al 401*, 404 in poi; **Carbonai:** 1222 in poi; **I. cuochi:** 16*, 26* 38*, 39; **II.i cuochi:** 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 145 in poi; **I.i camerieri:** 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 217 in poi; **Cambusieri:** 3; **Mozzi macchina:** 97* al 110*, 112 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 carpentiere, 9 timonieri, 4 giovanotti, 2 mozzi coperta, 1 caporale fuochista, 1 calderaio, 6 fuochisti, 7 carbonai, 3 garzoni cucina e 3 secondi camerieri.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Maitre d'Hotel: 7, 4, 5, 6; **Maestri di casa:** 1 al 4; **I.i camerieri carico:** 4 all'8; **Cameriere:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 36 in poi; **Allievi da camera:** 17 in poi; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 7, 8; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, in poi; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 2 in poi; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 14* in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 11*, 14* al 19*, 20 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 primo cameriere e 1 terzo cameriere.

BORSA DI TRIESTE

27 maggio 1921

Rendita	74.75	Strade ferr. mer.	178
Consolidato 5%	79.75	Oceania	160
Banca d'Italia	1346	G. L. Premuda	170
Commer. italiana	930	Soc. Tramway	202
Comm. triestina	598	Tripcovich e C.	155
Banca it. sconto	565	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	600	Ampelea	530
Banco di Roma	111	Ansaldo	140
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	133
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr.	190
Zivnotenska	110	Cem. Dalmatia	318
Assic. Generali	13700	» Isonzo	110
Grand. Meridion.	265	» Spalato	256
Riun. Adriatica	2565	Edison	430
Nav. Adria	365	Eridiana	261
» T. Cossovich	155	Kerka	384
» Cosulich	364	Gas Roma	44
» Dalmatia	272	Ilva	40
» Gerolimich	1450	Lavanderia	140
Nav. Gen. Ital.	452	Off. navali tries.	105
» Libera Tr.	486	Pastificio triest.	2 8
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	115
» Istria-Tries.	2 8	Stab. Tecnico	500
» Lussino	860	Terni	504
» Martinolich	2 5	Tergesteo	25000
Strade ferr. med.	133	Montecatini	129

Su Amsterdam, 650; su Francia, 156 3/4; su Londra, 72 1/2; su Nuova York, 18,5; su Svizzera, 332; su Berlino 30; su Bucarest 20.75; su Praga 36 1/2; su Ungheria, 8; su Vienna 3,15; su Zagabria, 14,45. Valute dinari 61; dollari 19,90.

Le Libera esordite fiacche, chiudono con viva ripresa. Cambi sostenuti. Berlino deboli.

CORRISPONDENZA APERTA

Simin. Con la legge 23 dicembre 1920 n. 1821 le pensioni di guerra sono state quasi raddoppiate; quelle di prima categoria anzi hanno avuto degli aumenti ancora maggiori. Non è possibile riportare nella Corrispondenza aperta la tabella delle pensioni e sarà opportuno che Ella ne prenda visione presso l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra in via S. Giorgio 3. — *Edoardo P.* Ella deve presentare domanda prima di ottobre al Commissariato Civile di Gradisca, per l'autorità di Finanza da quello dipendente (Ufficio imposte). — *Scommessa.* Quella attrice non era nemmeno «benignamente di umiltà vestuta». — *Incompetente.* Non raggiungendo un accordo, Ella deve rivolgersi alla Commissione arbitrale presso il Commissariato Civile di via XXX Ottobre. — *Fiume.* Prima che si effettui a Fiume il cambio delle corone conviene che si regoli definitivamente la posizione politica della città. — *Rita.* Si rivolga alla Tergeste Film che ha una scuola per artiste cinematografiche in sala Fenice. Se tutte le ragazze che ci hanno chiesto l'indirizzo di scuole cinematografiche diventassero delle dive come sperano, ci sarebbero più dive che spettatori. E pensare che non sappiamo che farcene delle presenti che sono già tante quante occorrono per annoiarci con la esaltazione delle loro capacità con cattivo gusto strombazzata. — *Giuliano R.* Certamente che esistono istituti privati di informazioni, ma noi stiamo ripetendo che non possiamo dare indirizzi. *Industriale 20.* Come per qualsiasi altra richiesta di licenze, il primo passo è quello di rivolgersi al Commissariato Civile in via XXX Ottobre, se per Trieste, o a quello del rispettivo distretto politico, se per altra città. — *Respiro.* Se Ella è maggiorenne, è cittadino italiano di pieno diritto e non ha bisogno di optare. Altrimenti Ella segue la cittadinanza di Suo padre, al quale non ci sembra probabile che l'opzione abbia per avere risultato negativo.

SCIARADA

Sta la *primiera* nel sillabario
E tale appare ancor nel dizionario.
L'altra conserva, per la gloria, a noi,
Il sangue incorruttibil degli eroi.
Il *tutto* nell'antico era adoprato
Dai popoli oriental, pel trapassato.

Soluzione del giuoco precedente:
QUA - DERNA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Tombola di L. 400,000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il **30 giugno 1921 avrà luogo in Roma** l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Pordenone, Cotrone, Modica e Ronciglione unitamente a diverse Istituzioni di beneficenza. Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. **400,000** così divisi: Cinquina L. **20,000**; L. **200,000** per la prima Tombola; L. **40,000** per la seconda; L. **20,000** per la terza; L. **15,000** per la quarta; L. **10,000** per la quinta; 5 Tombole di L. **5,000** ognuna, Lire **50,000** da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giocati nei **45** che verranno estratti, e L. **20,000 quale premio di consolazione** divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato **nessun numero** dei **45** sorteggiati. Le cartelle **sono per legge in numero molto limitato,** ed occorre affrettarsi ad acquistarle pensando al vecchio proverbio: **Chi ha tempo non aspetti tempo.** Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello e costano due lire.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA fina offresi a giornata. «Paolina» Piccolo. 61597 A

CAMERIERE, camerieri Hotels lunga pratica offre «Provveditorio», Ginnastica 34. 57468 A

CUOCA capace offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 61605 A

CUOCHE capacissime per famiglie e restaurants, sotto-cuoche personale di servizio offre «Provveditorio», Ginnastica 34. 57462 A

CUOCHE, cameriere per famiglie offre «Provveditorio», Ginnastica 34. 57468 A

DOMESTICA pratica lavori di casa offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 61731 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre «Provveditorio», Ginnastica n. 34. 57462 A

DONNA indipendente capace accudire faccende domestiche offresi dalle 7 alle 17, possibilmente presso coniugi soli. Offerte «Vedova» al Piccolo. 61595 A

GIOVANE donna con ottimi certificati offresi prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 61585 A

PRESTASERVIZI offresi. Offerte «A. B.» al Piccolo. 61743 A

SIGNORA 45enne di distinta famiglia, separata, cerca posto quale cameriera presso stabile piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1615 A

VEDOVA trentatreenne senza figli pensionata, brava massaia nonchè bravissima cuoca cerca posto presso persona sola. Gentili offerte «Hauslichkeit» Piccolo. 61886 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA cercasi per trattoria. Pirano. Rivolgersi Beccherie 8, magazzino mobili. 5558 B

CAMERIERA privata, facchino di piani hotel, domestiche e cuoche per trattorie cercansi. Mazzini 12 «Unione». 1354 B

CAMERIERA buoni attestati cercasi: rivolgersi portiere palazzo Lloyd, via Orologio. 9-11 14-17. 57430 B

CERCASI prontamente ragazza brava, onesta, aiuto lavori domestici; presentarsi con attestati Via Molin Grande 42, III p., sinistra. 61925 B

CERCASI una brava cuoca, e una ragazza per cucina. Rest. Konder, Barcola 100. 5552 B

CUOCA per primo giugno cercasi. Riva Nazario Sauro 2, III p. sinistra. 57470 B

CUOCA semplice o prestaservizi cercasi: presentarsi Viale XX settembre 37 II. 61853 B

CUOCA cercasi. Rivolgersi XX Settembre 17-I (ufficio). 57348 B

DOMESTICA cercasi. Via Udine 30-II destra. 61649 B

DOMESTICA cercasi prontamente piccola famiglia. Via Ginnastica 46-III. 57310 B

DOMESTICA sappia cucinare ricercasi da piccola famiglia per pronta entrata verso buona paga. Rivolgersi magazzino generi alimentari, via Acque 7. 61587 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia buon trattamento cercasi. Acque 20-IV. 57312 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Via XXX Ottobre 8, III. 5566 B

DOMESTICA cercasi possibilmente foresta. Istituto 22, I p. 5550 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Zonta 9 secondo piano sinistra. 57466 B

DOMESTICA cercasi per lavori leggieri, buon vitto e buona paga. Corso Vittorio Emanuele n. 2, III, 12. 5545 B

DOMESTICA per subito cercasi. Via Madonnina 9, II, Schreier. 61843 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, si presenti presso Stepansig, Piazza Libertà (Stazione) 5-I. 61645 B

DOMESTICA o cuoca che sappia un poco tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6523 B

DOMESTICA stabile buon trattamento, buone condizioni cercasi prontamente. Via Geppa 4, porta 2. 61393 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca «Provveditorio», Ginnastica 34 (collocamento gratuito). 57462 B

LAVAPIATTI due cercansi per albergo stagione bagni. Entrata subito. Offerte a G. Mullich, Grado. 61641 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8.30 alle 17. Via Massimo d'Azeglio 3-IV porta 20. 61775 B

PRESTASERVIZI cercansi lire 80. Via Fabbri 8-II porta 10. 61659 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Istituto 5, III, sinistra. 61905 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta giornata, famiglia 2 persone, trattamento famigliare, salario convenirsi. Settefontane 24-I porta 5. 61729 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore mattina. Geppa 21-I destra. 61639 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Arcata 16-III scala I. 57392 B

PRESTASERVIZI che sappia tutti i lavori di casa per alcune ore al giorno, volendo anche stabile: presentarsi con attestatti. Via Molino a vento 7-IV, Fürst. 61583 B

PRESTASERVIZI disponga referenze buon salario cerca Hirsch, Commerciale 324, dirimpetto Liceo. 61677 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Via Boccaccio 1 porta 11. 61633 B

RAGAZZETTA cercasi tre ore dopopranzo per passeggio bambina 5 mesi. Maiolica 5. 61593 B

RAGAZZETTA per portare passeggio bambino 1 anno cercasi 3 ore nel pomeriggio. Via Ruggero Manna 20-II. 61805 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno, per leggeri lavori domestici cercasi. Molingrande 40, III, sinistra. 61953 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A jour a macchina eseguisconsi. Via Petronio 7-II e Galileo 10 pianoterra. 61431 C

A Jour qualsiasi eseguisconsi in giornata. XX Settembre N. 11, I destra. 60609 C

AJOUR a macchina si eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 31 I, porta 11. 57450 C

ASSOLTO scuole ginnasiali, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 52200 C

AUTORIZZATO elettricista offresi. Offerte sub «Autorizzato» Piccolo. 61651 C

BAMBINI buona famiglia assumerebbere distinta signora alcune ore giorno custodia. Indirizzo Piccolo. 57452 C

BARBIERE napolitano abilissimo, specialista in tagli di capelli, cerca lavoro prontamente. Via Madonnina 33, I p., Gagliardi. 61621 C

BRACCIANTE offresi per magazzino o altri lavori purchè decoroso. Offerte «Briacciante» Piccolo. 61733 C

CAPO meccanico specialista lavori bordo vapore Diesel, semidiesel; cerco posto adeguato, referenze primissime «Responsabile» Piccolo. 57472 C

CASSIERA per caffè, già lavorato Fiume, Croazia, cerca occupazione, offresi anche per servire latteria buffet. Lasciare offerte «Fiume» Piccolo. 61603 C

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano-tedesco, offresi alcune ore giornaliere. Offerte sub «Trentenne» Piccolo. 60385 C

CONTABILE perfetto francese italiano arabo spagnolo inglese, dattilografo, cerca lavoro prontamente. Offerte Clemente Botton, ferma posta. 61591 C

CONTABILE, pratica lavori commerciali e bancari, bella calligrafia, conoscenza perfetta italiano, tedesco; ottime referenze, offresi. Scrivere Piccolo «N. 17». 61827 C

CORRISPONDENTE indipendente perfetto inglese, francese, italiano, tedesco, dattilografo, conoscenza perfetta stenografia tedesca, lunga pratica, ottime referenze, cerca migliorare attuale posizione. Offresi anche per il solo pomeriggio. Offerte sub «Serio» al Piccolo. —57236 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, conosce francese russo offresi. Offerte «Diligente» Piccolo. 61653 C

DISEGNI per ricamo su vestiti eseguisconsi. Ginnastica 46, porta 10. 61093 C

DISTINTA vedova cinquantenne, straniera, buona padrona casa, parla diverse lingue, offresi quale direttrice casa anche fuori Trieste. Depositerebbe cauzione. Offerte specificate sub «Straniera» Piccolo. 61865 C

DONNA offresi per stirare e rattoppare biancheria. Piazza Scuole Israelitiche N. 2-III. 61265 C

Ex combattente quarantenne parla le seguenti lingue: francese, greco, spagnolo, turco, cerca occupazione qualunque, pretese miti. Indirizzare offerte: Mosseri, Fonderia 8. 61761 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 61265 C

GIOVANE milanese ventiquattrenne serio energico, ex ufficiale esercito, disegnatore edile, assistente tecnico, pratico lavori ufficio, cerca decoroso impiego presso impresa od amministrazione, quale impiegato o mansioni fiducia. Disponibile subito. Scrivere sub «Volonteroso» al Piccolo. 57082 C

GIOVANE assume riparazioni macchine cucire in casa, massima esattezza. Rapiocio 5 pt., Attilio. 56060 C

GIOVANE ventottenne occuperebbesi subito: scritturale, contabile o qualsiasi lavoro d'ufficio avente già pratica. Offerte «Ferrara» Piccolo. 61773 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-63. 52000 C

IMPIEGATO statale in pensione d'anni 57, sano, conosce italiano tedesco e slavo cerca impiego di fiducia anche verso cauzione. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 57008 C

IMPIEGATO versatissimo ramo spedizioni, tariffista doganale perfetto, energico, organizzatore servizio esterno, cerca occupazione. Massime referenze. Gentili offerte «Oriente» al Piccolo. 60697 C

MECCANICO specialista automobili cerca posto sotto qualunque prova. «Energico» Piccolo. 57472 C

MODELLISTA offresi per qualsiasi lavoro. Specialista in modelli fini, richiedenti particolare esattezza; anche con ornati, figure, ecc. Eseguisce nella propria officina. Per ordinazioni rivolgersi via Scussa 8, in corte. 57484 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 61231 C

OMBRELLAIA capace confeziona e ripara ombrelli, ed ombrellini adoperando ogni sorta materiali (pizzi velo seta) a prezzi convenienti, lavora pure a giornata. Rivolgersi al Consiglio Nazionale delle donne italiane. Via Mazzini 6-I piano dalle 11-13. 61661 C

OPERAIO esperto industrie costruzioni ottimi buoni serviti specialista cemento armato, cerca posto qualunque parte. Offerte «Cemento» Piccolo. 57028 C

PENSIONATO media età, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per cancelleria, scrittoio; miti pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 61923 C

PIAZZISTA offresi articoli chincaglierie cartoleria ecc. Referenze. Offerte «Piazzista» Piccolo. 57196 C

PITTORE decoratore assume qualunque lavoro di pittura e carta da tappezzeria. Offerte con cartolina: Via Madonnina 40, in corte. 60899 C

PROSSIMA ragioniera, occuperebbesi subito come aiuto contabilità, corrispondenza italiano. «Giovanna» Piccolo. 57246 C

RAGAZZO apprendista pasticciere offresi. Indirizzo al Piccolo. 61741 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 61557 C

RISCUOTITORE, cursore, magazziniere, volonteroso, attivo, conoscenza quattro lingue, dispone cauzione referenze, offresi. Offerte «Trentacinquenne» Piccolo. 61783 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. XX Settembre 11, I, destra. 60609 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti. Corso 45-III. 54196 C

SARTA per signora disposta assumere in laboratorio due sorelle già pratiche lavori, serie operose, di buona famiglia qui stabilitasi scriva richieste Casella posta centrale 271. 61097 C

SARTA bianco, capacissima, specialista camicie uomo assume lavoro in casa, pronta esecuzione. Piazza Vico N. 2-IV porta 22. 61693 C

SEDICENNE assolte 4 classi tecniche cerca occupazione presso azienda commerciale. Offerte «Orfano» Piccolo. 61771 C

SIGNORA occuperebbesi subito presentando licenza scuola normale, diploma dattilografia, contabilità. Offerte «Contabilità» Piccolo. 61513 C

SIGNORA brava in lavori biancheria cerca lavoro, possibilmente in dozzina per negozio: riceverebbe lavori in casa. Offerte «Forestiera» Piccolo. 61603 C

SIGNORA dalmata 30 anni offresi presso persona sola, quale donna di chiavi. Lasciare offerte «Seria» Piccolo. 61603 C

SIGNORA giovane offresi qualsiasi impiego possibilmente fuori città. Gentili offerte serie indirizzare sub «Ventiquattrenne» al Piccolo. 61763 C

SIGNORINA dattilografa conosce lingua italiana tedesca e slovena, cerca posto in qualche ufficio. Offerte «Roiano» Piccolo. 55948 C

SIGNORINA francese cerca posto presso distinta famiglia per le bambine. Scrivere: «C. J. 415», postarestante Udine. 61475 C

SIGNORINA pratica ufficio, promozione IV Istituto Tecnico, occuperebbesi immediatamente. Miti pretese. Ottime referenze. «Armanda» Piccolo. 57246 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio offresi. Gentili offerte sub «Gina» Piccolo. 5566 C

SIGNORINA pratica studio avvocatile offresi. Gentili offerte sub «Gina» Piccolo. 5564 C

SIGNORINA praticissima ufficio conoscenza italiano, tedesco cerca posto. Offerte «Italiano tedesco» Piccolo. 61883 C

SIGNORINA bella presenza, pratica cassa, ufficio, cerca qualsiasi impiego purchè decoroso, eventualmente venditrice. Offerte «Buona famiglia» Piccolo. 61679 C

SIGNORINA parigina seria e paziente conosce a perfezione il francese l'italiano e discretamente il tedesco, inoltre la dattilografia, offresi per ufficio o per condurre a passeggio bambini. Via Giulia 96-III, Incontrera. 61661 C

SIGNORINA sarta offresi lavoro da uomo e da donna. Via dei Fabbri 10-III. 61673 C

TRENTENNE incensurato, serio attivo, lunga pratica manifatture mercerie conosce slavo tedesco correttamente italiano cerca posto come commesso o magazziniere. Offerte «Commesso» Piccolo. 57218 C

VENTISEIENNE napoletano licenza ginnasiale pratico spedizioni e lavoro d'ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere Maiello. Fermo posta, Cividale. 285 C

VETRINISTA viennese con diploma e buoni attestati cerca posto a Trieste. Offerte «Vetrinista diploma» Piccolo. 61863 C

VIAGGIATORE con ottime referenze offresi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 59589 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE seriissima banconiera per caffè, cercasi. Offerte dettagliate con referenze e copie attestati sub «Banconiera» al Piccolo. 61601 D

CASSIERA praticissima conteggi, tenitura registri assumerebbe vecchia ditta legnami. Offerte dettagliate sub «Onesta», Piccolo. 61699 D

CERCASI facchino piani per albergo, presentarsi ore 9-12 con certificati. Indirizzo al Piccolo. 61837 D

CONDUTTORE cercasi per spaccio vino, pratico, con cauzione. Fiaschetteria Largo Sartorio 4. 57476 D

CUOCO onesto capace cercasi per avviata trattoria città. Indirizzo Piccolo. 57424 D

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi. Rivolgersi F.lli Faes, Giacinto Gallina 5. 61543 D

DIRETTORE caffè energico, abile organizzatore viene assunto, paga, cointeressenza, esigesi cauzione. Offerte con referenze «Abile» Piccolo. 61933 D

FATTORINO non superiore anni 15, munito documenti, cercasi. Presentarsi Mazzini 39, II. 61811 D

GARZONA portatrice, cerca stiratrice via Cesare Battisti 20. 61821 D

GIOVANETTA cercasi per negozio. Via del Sapone N. 1, III piano. 57412 D

LAVANDAIE (due) per biancheria, che sappiano anche stirare biancheria liscia, cercansi per albergo stagione bagni. Entrata subito. Offerte a G. Mullich, Grado. 6164 D

LAVORANTE in biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 61845 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via Boccaccio 1, porta 11. 61633 D

MEZZA lavorante sarta da donna, cercasi. S. Francesco 26, p. III. 61793 D

PASTICCERE abile, con certificati, cercasi per stagione. Offerte inviare: Gleria e Pontizza, Grado. 61695 D

PER tenere Archivio cercasi persona seria eventualmente pensionato. Offerte sub «Archivista». 5562 D

PETTINATRICE abile privata, cercasi. Salice 21, III, Heizinger. 61681 D

PRATICANTI ragazzine sarta donna, cercansi prontamente. Settefontane 32, III. 61813 D

PRESSO la Cooperativa di lavoro fra operai metallurgici, Via Cologna 15, è vacante il posto di acquisitore di lavori di bordo e dirigente gli stessi. E' inutile presentarsi senza le necessarie qualifiche, fra le quali, la conoscenza della lingua inglese. 60939 D

PRIMARIA Casa di Spedizioni a Fiume cerca giovane corrispondente per la lingua italiana e tedesca. Indirizzare offerte al giornale sub «Corrispondente - Fiume». 5567 D

RAGAZZA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 61489 D

RAGAZZE praticanti cercasi prontamente. Fabbrica vestiti via Pacinotti n. 5. 5561 D

RAGAZZETTA principiante per ufficio cercasi. Presentarsi 10-11. Indirizzo Piccolo. 57408 D

RAGAZZI principianti cercansi per negozio manifatture con paga, conoscenza lingue italiano e sloveno. Mazzini 41. 61709 D

RAGAZZO piuttosto robusto, 15-16 anni, cerco per portare pacchi, buone referenze. Rivolgersi via Settefontane 8, cartoleria. 57320 D

SARTA mezza lavorante cercasi. Molino a vento n. 7. 61737 D

SARTA donna cercasi. Via Galleria n. 4, p. 5. 57276 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio vendite, cercasi prontamente. Offerte, referenze «Calligrafia», Piccolo. 61715 D

STIRATRICE perfetta, specializzata in vestiti assume stiratoria via Battisti 20. 61821 D

UFFICIO rappresentanze cerca signorina perfetta dattilografa contabile, stipendio iniziale lire trecento: Assunzione immediata. Scrivere sub «Rappresentante», Piccolo. 57364 D

VENDITRICE per negozio macchine da cucire preferibile conoscenza articolo, cercasi Via S. Lazzaro N. 6. 61769 D

VETRINISTA capace per negozio manifatture e quale commesso alla vendita, verrebbe prontamente assunto. Offerte dettagliate, indicando posti occupati, referenze, pretese. Sub «Vetrinista capace» al Piccolo. 57202 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AL più presto cercansi due camere ammobiliate (una matrimoniale), due, tre letti, uso cucina. Offerte sub «Modestia» Piccolo. 4990 E

CAMERA ammobiliata o quartiere vuoto, cercansi. Acquedotto 17, I, ufficio. 57349 E

CAMERA vuota o due cerca distinta persona. Offerte «Mario» Piccolo. 57464 E

CAMERE uso studio, una o due, cercansi prontamente, possibilmente terreno, centrica posizione Offerte sub «Terreno», Piccolo. 61669 E

...A)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DISTINTISSIMO signore, cerca stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, posizione indifferente. Offerte «Qualunque spesa» Piccolo. 300 E

IMPIEGATO governativo, cerca camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte «Rivolini», Piccolo. 57362 E

SIGNORINA viennese cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia nei pressi del Giardino pubblico. Offerte sub «E.» al Piccolo. 61643 E

SARTA cerca stanzetta presso persona di cuore in cambio lavori e denaro. Offerte «It...» Piccolo. 61693 E

STAGIONE bagni Salvore, affittasi: due stanze quattro letti, cucina; una stanza due letti, cucina. Per informazioni rivolgersi: L. M., Salvore. 57370 T

STANZA ammobiliata con piano adiacenze centro cerca seria signorina presso distinta famiglia. Offerte «Gabellieri» Piccolo. 61857 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Acquedotto, Conti, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Scapolo». 61881 E

STANZA cerca impiegato stabile triestino, possibilmente vicinanza Piazza Oberdan. Offerte «Roberto» Piccolo. 61855 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore. Offerte «Signore» Piccolo. 57464 E

STANZA una o due ammobiliate uso ufficio ed abitazione cercasi centro. Offerte «Preferito telefono» Piccolo. 5570 E

STANZA eventualmente con salotto cerca viceconsole czeco-slovacco, via Miramar 29. 57330 E

STANZA libera o negozietto uso ufficio cerca rappresentante. Scrivere Casella postale 151, centro. 61637 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore presso buona famiglia. Indirizzo: Consolato germanico, Trieste. 61765 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A Grignano affittasi stanza ammobiliata. Villa Mignon, Grignano. 56036 F

A. Stanze tutte posizioni grandezza vuote, ammobiliate, con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 280 F

A. Stanze ammobiliate, diverse posizioni, affitta «Provveditorio», Ginnastica 34, dopo 9. 57464 F

AFFITTASI stanza ammobiliata a persona seria, presso distinta famiglia; eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 57394 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Visitare via Pozzetto 8, II p., dalle 15-17. 57376 F

CAMERE e quartiere vuote e ammobiliate, affitto. Acquedotto 17, I p., ufficio. 57348 F

CAMERETTA bella, ammobiliata, presso persona sola, senza luce, ingresso libero, affittasi signore impiegato solo, o viaggiatore, vicino Carducci. Altra vicino Ospitale civico. Riv. «Trattoria Luna» Piazza Goldoni 11, dopo le 9. 57444 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a distinta signorina assente durante il giorno. Via Gozzi 3, I, porta 7. 61901 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Salice 15, pianoterra. 57322 F

PENSIONE privata offre pranzo e cena a lire 150 mensili; ottima cucina, massima pulizia. Rossetti 12, II p. 61735 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

SALA per ballo, riunioni, conferenze, od altro, affittasi per i mesi estivi. Rivolgersi Istituto 15, Sala Mazzini. 57326 F

STANZA ammobiliata e vitto affittasi a distinto signore. Piazza Goldoni 11, III, sinistra. 57316 F

STANZA ammobiliata, d'affittare (escluse donne) via Olmo 9, II p. 61617 F

STANZA grande, vuota, affittasi a signora, paraggi XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 57234 F

STANZA ammobiliata affittasi signore stabile, eventualmente uso piano. Indirizzo Piccolo. 57380 F

STANZA ammobiliata, bellissima, pressi Giardino pubblico, affittasi soltanto distinto signore. Indirizzo: Ginnastica 46, Paut. 6553 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 61903 F

STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61957 F

STANZA bellissima, ammobiliata, vicino Politeama, ingresso libero, affittasi esclusivamente serio signore. Indirizzo Piccolo. 61685 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, elegante affittasi, senza luce, un signore per bene, vicinanze Piazza Goldoni; di più delle altre belle stanze con luce elettrica, di lusso, per uno e due signori, centro. Rivolgersi trattoria «Luna» Piazza Goldoni 11, dopo le 9. 57444 F

STANZA bene ammobiliata(vitto, luce, affittasi soltanto signore distinto. Udine 12, III. 57456 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ascensore, affitta distinta famiglia a distinto signore; visitare pomeriggio. Nicolò 33, II, destra. 61943 F

STANZA lussuosa affitta distinta famiglia a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 57404 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Via Valle 8, porta 9. 6172 F

STANZA vitto, compreso caffè nero, frutta, lavatura, stiratura, darebbesi a due signori, escluse donne, lire 100 settimanali. 61777 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi per ufficio. Visitare dalle 2-6, Indirizzo al Piccolo. 57372 F

STANZE (due) con pensione affittansi per villeggiatura in campagna pressi Cacciatore, solo distinte famiglie, informazioni negozio Biaggini, Gula 23. 57422 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA 2 giugno, nuovo corso accelerato di taglio e cucito, dai principi al perfezionamento. Istruzione col rinomato metodo Laufener. Esclusivo della Scuola Luzzatto. Lezioni particolari singole e riunite. Via Fontana 11, I. 61589 G

APERTURA 1.o giugno di due corsi di stenografia (diurno e serale). Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

AUTORIZZATA scuola di danza Iaksch. Oggi lezione dalle 20-23. 200 G

DIPLOMA di ragioniere, corso accelerati diurni o serali. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

ENGLISH miss gives lessons, in her own languages with a very practised method. Adress Piccolo. 59971 G

FRANCESE, apertura 1.o giugno di un corso accelerato, metodo Berlitz. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45. 449 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana taglio, cucito e ricamo apre col 2 giugno un corso di taglio e cucito, e uno di modisteria. Informazioni Lavatoio 5, I. 60871 G

LINGUE insegna professoressa metodo sicurissimo. Viale XX Settembre 46, terzo. 59923 G

MAESTRA francese cercasi per conversazione un'ora giornalmente. Pregasi rimettere indirizzo sub «Francese nata» al Piccolo. 5554 G

MAESTRA pianoforte da Fiume, lunga pratica, impartisce lezioni; escluso uomini. Riceve 2-4 pom. S. Francesco N. 30, mezz., destra. 57398 G

MAESTRA ricamo macchina e mano, impartisce lezioni. Metodo rapido. Viale XX Settembre 33, mezzanino, Pregarz. 61609 G

NAUTICA, corsi preparatori per la I e II tecnica delle R. R. Accademie di nautica. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

RADIOTELEGRAFIA: Autorizzata Scuola apre primo giugno altro corso serale per brevetto internazionale. Prenotarsi Quartero, vicolo S. Chiara 3, Sala Berger. 60747 G

RIPETIZIONI scolastiche in qualsiasi materia, preparazione agli esami di ammissione e di riparazione, esami di integrazione. «Professori: Attembergher, dott. Bittanga, dott. Bruni, Baretti, dott. Cesareo, Cibeu, dott. D'Atena, dott. rag. D'Orsi, Del Pesco, De Marchi, R. Enenkel, A. Enenkel, Finazzer, Greilingher, dott. Gridelli, dott. rag. Ghiglione, Joyce, Imperiali, dott. Levi, Marass, Nodale, dott. Pardo, Polacco, Romanini, dott. rag. Rainis, Rovere, dott. Sibilia, Sido, dott. Tarozzi. Prima autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45 II. 449 G

SIGNORE prenderebbe lezioni italiano da un maestro o maestra che conosca la lingua ungherese. Scrivere «Budapest» al Piccolo. 61749 G

STENOGRAFIA tedesca e italiana viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. — Ginnastica 45, IV. 5737 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CHI ha rinvenuto cane fox bianco testa caffè è pregato portarlo Ponte della Fabra 2, porta 5. 57336 H

PORTAFOGLIO contenente documenti ed annotazioni, smarrito domenica sera sul tram percorso Lazzaretto vecchio-Volti di Chiozza. Pregasi onesto rinvenitore portarli, verso mancia, piazza degli Studi 4, Valle. 61713 H

SMARRITA pressi Opicina cassetta ordigni auto Mancia portandoli via Scussa 10. 57438 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse posizioni, grandezze, offre «Provveditorio», Ginnastica 34, dopo 9. 57464 I

A. Quartieri molte grandezze, posizioni affittansi minimo 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45-II. 260 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, cucina, stanzino domestica, elegante, centralissimo, scrupolosa nettezza, subaffittasi signora sola distintissima. Offerte «Arioso», Piccolo. — 6160 I

APPARTAMENTO cedesi a chi compera casetta tre appartamenti, bottega centro città. lire 85.000. Rocco, via Roma 23. 24322 I

APPARTAMENTO centro, comfort moderno, 10 ambienti, scambiasi, affittasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 57480 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, ammobiliato, affittasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 5:265 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, ...tterebbesi prontamente per quattro mesi per ...lia distinta. Offerte «Felice», Piccolo. — 61755 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardino, con cisterna acqua, gas, posizione Scoglietto, scambiasi con altro città indennizzando spese trasporto. Via Galleria 4, porta 7. 61647 I

CORTINA Ampezzo. Causa sospesa villeggiatura subaffittasi appartamento sette letti, biancheria, stoviglie. Casella postale 176, Trieste. 61625 I

L'Universalpost garantisce sotto penalità scambio quartieri qualunque posizione, grandezza, anche per altre città. Riborgo 45-II. 320 I

MAGAZZINI grandi e piccoli, centriche posizioni, affittansi. Comisso, Caffè Edison. 61935 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, pressi Giardino pubblico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57482 I

MAGAZZINO vasto, acqua, gas, cedesi prelevando materiali meccanici. Indirizzo Piccolo. 57384 I

MAGAZZINO corso affittasi. Due camere, cucina ammobiliate, affittansi. Caffè Italia, Trampus. 61817 I

MAGAZZINO piccolo, adatto frutta, erbaggi, lire 4 giornaliere affitto. Offerte sub «Affittasi» al Piccolo. 61567 I

MAGAZZINO pronto, 300 mq., posizione centrica luce elettrica, acqua, comfort, affittasi. Rivolgersi «Asaro», Caffè Chiozza. 57356 I

QUARTIERE lussuosissimo, 12 locali, massimo comfort, posizione incantevole centrale parzialmente ammobiliato affittasi. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 61317 I

QUARTIERE ammobiliato, negozio vuoto, Corso Garibaldi, altro commestibili centralissimo; altro via XX Settembre, affittansi. Bonetti, via Pondares 1, trattoria. 61869 I

QUARTIERE ammobigliato centro 6 stanze cucina, subaffittasi con cauzione. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 63981 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 61613 I

QUARTIERE in villa, 6 stanze, veranda e parco, cedesi: esclusi mediatori. Rivolgersi via Paduina N. 5, officina meccanica. 5556 I

QUARTIERE camera camerino cucina, paraggi ospedale, scambiasi con più grande. Offerte sub «Grande» al Piccolo. 57360 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con più piccolo. Informazioni Tigor 6, botteghino. 61785 I

QUARTIERE signorile, ammobiliato, affittasi semestre. Offerte sub «Semestre» al Piccolo. 57410 I

SCAMBIASI quatiere paraggi piazza Garibaldi due stanze, due camerini, cucina, con tutto comfort moderno, con quartiere più grande 4-5 stanze, paraggi via S. Michele, Felice Venezian. Rivolgersi dalle 8-12, via Bastione 3, Trattoria Piccolo Hotel. 57256 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere due stanze, stanzino, Ugo Foscolo, con uno di tre. Indirizzo Piccolo. 61629 I

SCAMBIANSI due quartieri di due stanze, camerino, con uno di 4 stanze. Prelevansi lunedì. Offerte «Convenienza 33». 57388 I

STUDIO primo piano, posto centrale, cedesi. Indirizzo «Centrale», Piccolo. 57314 I

VILLA lussuosa, grande, vuota, pronte abitazioni, affittasi. Ginnastica 34, «Provveditorio». 57464 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ARREDAMENTO completo 3-4 stanze cercasi Boschetto, Roiano, Campo Marzio, Sant'Andrea. Offerte casella postale 387, Trieste. 61645 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato cercasi, massime garanzie e cauzione. Offerte Piccolo «Onestà». 5542 L

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto qualunque posizione cercano affittare coniugi soli eventualmente due camere uso cucina presso persone distinte. Offerte casella postale 151, centro. 61637 L

CONIUGI senza bambini cercano appartamento vuoto 2-5 stanze cucina. Offerte dettagliate sub «Triestini» Piccolo. 5535 L

FAMIGLIA ricca cerca urgentemente quartiere vuoto da 2 a 6 stanze qualunque posizione anche molto fuori città. Offerte «accetto qualunque condizione» Piccolo. 440 L

MAGAZZINO chiaro centrale adiacenze per laboratorio cercasi pronto. Offerte: Quarantotto, Boccaccio 6. 61619 L

QUARTIERE non ammobiliato 3 camere camerino, camerino da bagno, cucina cercasi: trattasi mediatori. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 61703 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi, dintorni Rozzol (caserme), via Domenico Rossetti, Sette fontane, via Media, via Tesa, oppure casetta con piccolo giardino, anche subito, con acqua e gas. Offerte «Lunga affittanza» Piccolo. 61911 L

QUARTIERE 2-4 stanze, ammobiliato, cercasi. Esclusi mediatori. Scrivere «Ricompensa», indicando prezzo, Piccolo. 61919 L

QUARTIERE 2-5 stanze, vuoto, cercasi subito. Esclusi mediatori. Scrivere «Ricompensa» Piccolo. 61919 L

STANZE (2), cucina, ammobiliate affittansi per 4 mesi, centrale; 2 camere, cucina ammobiliate, per 3 mesi paraggi via Gatteri. Rivolgersi: Piazza Borsa 2, terzo. 61757 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento a prezzi di assoluta concorrenza. Geppa 8. 24325 M

A. Vendonsi chiffonnier massiccio, letto, susta, sgabello. Corso Garibaldi 23, I destra. 61927 M

A lire 130 vendo letti, lavamano, sgabelli, armadio, sedie, tavolo, credenza. Solitario 2, II. 61841 M

A soltanto lire 2750 vendesi stanza matrimoniale lucida, nuova, con suste, una di una persona e camera pranzo con cristalli e specchi molati a medesimo prezzo basso. Via Milano 7, primo. 57474 M

A. Stanza matrimoniale lussuosa, mogano massiccia, specchi, cristalli, bronzi, lavoro solidissimo, vendesi prezzo vantaggiosissimo. XX Settembre 51, I destra. 61849 M

AFFARONE. Sposi cedono matrimoniale acero, nuova, ordinata falegname con forte perdita, comodità ritiro. Galileo 14, porta 6. 61634 M

AIGRETTES, fiori, fatasie, sciarpe di piuma, vendonsi rara occasione. Goldoni 11, I. 55990 M

ALPACCA Krupp, servizi posate nuovissimi. Occasione, tappeto Anatolia, servizio tè, caffè, fonografo, braccialetto, orecchini oro. Via Battisti 7, porta 13. 57364 M

ARMADIONE smontabile, alto 220 largo 280, a 4 porte, in bianco, vendesi a prezzo conveniente. Via Tintore 1, cucina famigliare. 57022 M

ARMADIONE massiccio con rouleau uso sartoria, archivio, lampada gas elegante, cane lupino francese, rarità 14 mesi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61791 M

ASCIUGATORE centrifa a mano per lavanderia vendesi. Micheucich, via S. Francesco 10. 61707 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale signorili, rara occasione vendonsi Madonna mare 6, pt., Pignolo. 61897 M

BANCO d'olio e scansia vendonsi. S. Giacomo in monte N. 5. 61665 M

BANCHI con cassetti a vetri per negozio pasta o commestibili vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 57486 M

BAGNO con scarico, scalda bagno, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 61949 M

BARCA nuova adatta trasporti e pesca vendesi occasione. Via Acque 5, trattoria. 57424 M

BICICLETTA da corsa, ruote legno, stradali, quasi nuova, vendesi. Bosco 50, terzo, destra. 260 M

BICICLETTA militare vendesi lire 280. Via del Bosco 18. 61915 M

BICICLETTA corsa Apollo, perfetta, vendesi occasione, lire 600. Via del Rivo 16-I, scala interna 57308 M

BICICLETTA mezza corsa quasi nuova, con pompa, due freni, vendesi, lire 350. Via Gatteri 44, porta 28. 57358 M

BICICLETTA buonissimo stato da vendere. Corso Garibaldi 23, primo. 57342 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 61877 M

BICICLETTA donna, una uomo vendonsi. Via Tiziano N. 6, II. 61861 M

BICICLETTA vendesi buonissimo stato. Via degli Stella 2, III, sinistra. 61941 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Madonnina 34, porta 5. 220 M

BICICLETTA mezza corsa, taglio stoffa nero righe, stivaloni nuovi adatti ufficiale, vendonsi. Caprin 6, I, porta 5. 61797 M

BICICLETTA da viaggio nuova, vendesi. Gatteri 31, mezzanino. 57422 M

BILIARDO Carambol, buonissimo stato, con tutti suoi accessori, vendesi. Pirano, Caffè Saturno. 1338 M

BIRROCCINO di lusso con finimenti per cavallo vendesi occasione. Via Mazzini 19, Cesca. 1355 M

CAMERA matrimoniale, olmo lucido lire 2500; canapè tappezzeria finissima lire 400, senza lire 300. Magazzino, via del Bosco 50. 61437 M

CAMERA elegantissima marmi luci tavolo 195 per 105 vendo qualunque prezzo. Trattoria, Pondares 4. 57284 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, con grandissimi cristalli, farmacie, cucina bianca nuovissima, tutto assieme lire 2600, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA matrimoniale nuova con psiche, cristalli ecc. causa partenza prezzo d'occasione. Via Udine 21, stanza 11. 57166 M

CAMERA matrimoniale mogano, lavorazione perfetta, tutta smontabile, vendesi 1000 meno del valore; occasionissima. Ginnastica 24, caffè.

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, magazzino. 57400 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, psiche, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 11, pianiterra. 61961 M

CAMERA pranzo splendida, cristalli ornati ottone, specchi, vendesi franco a domicilio per lire 2700, rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 61951 M

CAMERA matrimoniale moderna, e camera da pranzo noce, moderna, vendonsi occasione. Via M. d'Azeglio n. 3, V p. 61955 M

CAMERA letto noce lire 2150, cucina modernissima 1100 ecc. Solitario 2, II. 61841 M

CAMERA letto quasi nuova, lavoro solido, perfetto, vendesi causa partenza prezzo basso. Parini 4, porta 13. 57486 M

CAMERA matrimoniale completa, con letto di una piazza e mezza, susta, materasso nuovo, tavolino, vendesi occasione. Foscolo 9, porta 16. 61951 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto massiccio, vera occasione lire 2350. Geppa 8. 24325 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo causa partenza. Istituto 39, III, porta 12. 57454 M

CAMERE letto matrimoniali e anche per sola persona, nuovissimo arrivo, prezzi non temere concorrenza. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1284 M

CANE levriero pura razza inglese vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 57434 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CAPPELLO Panama nuovo bambina o maschietto 10-12 anni causa sbagliata misura, vendesi sotto prezzo. Machiavelli 7, I sinistra. 5551 M

CARRETTINE due ruote da macellaio o magazzino vendonsi. Carpison 9, carrozzeria. 61921 M

CARRO due ruote, da vendere. Via della Tesa N. 52. 57318 M

CARROZZELLA bambini lussuosa, poco usata, vendesi per lire 550, pagata lire 800. Ruggero Manna 20, porta 6. 61805 M

CASSA controllo National, quasi nuova lire 1500. Ireneo 6, Miller. 57060 M

CHIFFONNIER piccolo, lavamano marmo specchio, tavolo rotondo, uno quadrato, sedie, divano, poltroncine, lire 350; specchio grande salotto, vendonsi causa partenza. Torre bianca 21, terzo, destra. 61667 M

CHITARRA lire 150, vendesi o scambierebbesi con specchio, od altro oggetto valore equivalente. Via Tommaso Luciani 14, III, Ferretti. 61607 M

CREDENZA, divano peluche bello, tavola allungabile, sedie pelle, attaccapanni, regolatore, libreria, vendonsi. Anastasio 10, secondo. 61751 M

CREDENZA e stipo mogano con cristalli, specchi, marmi, lavorazione ante guerra finissima, vendonsi. Via Pesce 4, II. 5569 M

CREDENZA in buono stato da vendere. Via Milano 13, III. 61879 M

CUCINA lussuosa ultimo modello vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 61537 M

CUCINA finissima, rara occasione, con marmi, vendesi lire 1000. S. Luigi 513, vis-a-vis Ricreatorio, Marcella. 57406 M

CUCINA armadio, tavolo, colapiatti, lire 150 vendonsi. Mazzini 9, porta 11. 61887 M

CUCINA da vendere lire 550 escluso rivenditori. Dalle 12-15, indirizzo Piccolo. 57350 M

CUCINA di una lavorazione speciale, modello di recente novità, marmi, vendesi con garanzia in iscritto, grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 61951 M

CUCINA lussuosa ultimo modello, lavorata con massima perfezione, marmi, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 61951 M

DISCHI vendonsi. Via Roma 23, II, sinistra. 61663 M

DIVANO grande nuovo, splendido, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 61951 M

DIVISA campagna ufficiale fanteria, vendesi (giubba nera, pantaloni corti, berretto, sciabola). Via Coroneo 9, III piano, Riccavardi. 61767 M

DIVISA campagna ufficiale bersaglieri vendesi. Indirizzo Piccolo 61929 M

DIVISE ufficiali fanteria grande piccola uniforme, cedonsi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 57374 M

DOBERMANN cuccioli genitori premiati vendonsi: rivolgersi fabbrica Adamich, Servola 990, vicino fermata tramvai cimitero cattolico. 57254 M

GHIACCIAIA 4 porte, altezza metri 2.20, larghezza metri 2, profondità 130 cm., vendesi occasione. Sette fontane 23, deposito vini. 61671 M

GRAMMOFONO a tre molle e dischi vendesi. Sette fontane 32, IV, sinistra. 67386 M

GRAMMOFONO da tavolo vendesi, vera occasione, vendesi. Giulia 82. 57352 M

IMPERMEABILE donna, seta, lettino bambino, vendonsi. Via Roma 17, IV, dalle 10-11. 61839 M

LAMPADARIO da salotto in metallo bianco, bronzo e cristalli, per undici lampadine, vendesi lire 1200. Via Istituto 37, I, destra. 57366 M

LAMPADE elettriche, bollitore con forno, servizio lavabo, vendonsi occasione. S. Nicolò 34, III, scala II. 61969 M

LAMPADE gas di 5 e 3 fiamme, vendonsi. Scala Pauliana N. 333, porta 3. 61889 M

LETTI noce massicci da lire 140, suste materassi crine da lire 100, materassi lana finissima lire 280. Magazzino via del Bosco 50. 6143 M

LETTI d'ottone nuovissimi, con suste metalliche, lire 450, vendonsi. Filzi 10. 57432 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 600. Via Geppa 17, mag. 57400 M

LETTI due, con suste, tutto nuovo, lire 450, sgabelli, materassi, chiffonniers, lavamani, vendonsi singoli pezzi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 61947 M

LETTI nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi. — Fonderia 12, I, destra. 61899 M

LETTINO nuovo, chiaro, vendesi prezzo mitissimo. Piccardi 14, porta 29. 61689 M

LETTO e sgabello con marmo, legno massiccio, vendonsi occasione. Via Galileo 1, falegname. — 61859 M

LETTO ferro, susta, persona una e mezza, quasi nuova, nettissima, tutto trecento lire; volendosi anche singoli pezzi, motivo partenza. Informazioni portinaia; esclusi rivenditori. Acquedotto 25. 57405 M

LETTO con susta vendesi. Viale XX Settembre 87, porta 11. 61711 M

LETTO nuovo, una piazza e mezza, vendesi. Felice Venezian 27, III. 61875 M

LIBRERIE (2) grandiose, tre porte, legno quercia, vendesi straordinaria occasione. Via Manzoni 4. 61961 M

MACCHINA scrivere Smith nuova, vendesi occasione. «Nuovissima» Piccolo. 57314 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina centrale, garanzia anni cinque, vendesi rate, ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Rossetti 17, mezzanino. Nanci. 400 M

MACCHINA calzolaio, gomito, Singer originale, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra 61947 M

MACCHINA cucire usata, seminuova, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sin. 61947 M

MACCHINA cucire nuova lire 530, vendo. Corso Vitt. Em. 12, mezzanino, sinistra. 5559 M

MACCHINA da scrivere Remington, altra tastiera czeco-slovacca, vendonsi. Mattulich, Carducci 12, IV. 61829 M

MACCHINA fotografica Goerz, lastra e films 9 per 12, nuova, finissima; altra piccola, tascabile, marca Zeiss, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57382 M

MACCHINA Singer originale, 4 cassetti, altra da sarta, spoletta rotonda, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5560 M

MACCHINA trittare carne, grande, vendesi occasione. Carro grande con doppie molle, tavolazzo, prezzo mitissimo. Indirizzo: via Istria 1, macelleria. 6189 M

MANDOLINO finissimo, violino vecchio, lire centoquaranta compreso archetto busta; altro violino autore antico; ottima occasione vendonsi. Incaricato prof. Cataldo, Primaria scuola mandolinistica, Acquedotto 25, III. 57446 M

MANTELLO seta, moderno, vestito nero signora vendonsi. Torre bianca 21, terzo, destra, pomeriggio. 61667 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, lire 75 in poi, vendonsi occasione. Acque 14 porta 13. 560 M

MATERASSI crine, lana, brande, tavolini rotondi, ottomane, divani, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 280 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 120, vendonsi. XX Settembre 51, I, destra. 61849 M

MATERASSI vegetale, da lire 7 in poi, suste 110 in poi, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 340 M

MOBILI americani ufficio, vendonsi occasione Via Crociera 3. 57436 M

MOBILI camera, cucina, buonissimo stato, vendonsi straoccasione causa partenza. Campanelle 695, stazione S. Anna. 61833 M

MOBILI di lusso, elegantissimi, stanza pranzo e letto, camera, letti ottone, cucina, attaccapanni, lampade, quadri e altri oggetti da vendere. Torre bianca 28, III, sinistra; dalle 11-13. 57440 M

NOVITA'. Nuovo grandioso grammofono, tipo gigante, intensità di voce potentissima, imparagonabile, funzionamento elettrico ad aria compressa, vendesi. Teatro Eden; 10-12, 14-17. 61823 M

OCCASIONE: vendo 500 sgabelli usati e 50 banchi-scrivere. Anteo Pelaschiar, Pola, via Cenede n. 19 24336 M

OCCASIONE: vendonsi molte sedie usate, 4 tavolini per giardino, una lampada ottone, 4 apparati. S. Vito n. 5, Trattoria Nadal. 5563 M

OROLOGIO donna per cresima, modernissimo, 3 casse oro, vendesi lire 160. Corso Garibaldi 29 porta 6. 320 M

OROLOGIO bronzo, quadri, etagère, giocattoli ragazzo, leggio musica, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 61627 M

PIANINO marca germanica, vendesi dalle 14-17. Viale XX Settembre 25, latteria. 61917 M

PIANINO o pianoforte, perfettissimi, vendonsi. Gatteri 12, porta 6. 5568 M

PIANINO nuovo, nero, facilitazione pagamento, vendesi. Via Milano 22-I. 61789 M

PIANINO artistico, lussuoso modello nero lucido-opaco, quattro candellabri, maniglie bronzo, tastiera avorio ottave 7 1/3, piastra grandiosa getto, zocco ricoperto metallo, corde raincrociate, moderatore, meccanica Koehler, Berlino, vendesi prezzo conveniente. Esclusivamente 10-13. Solitario 25-III destra. 740 M

PIANO mezzocoda perfetto v desi lire 1200. Via Milano 22-I. 57084 M

PIANO concerto «Kern» nero, vendesi. Via Milano 22-I. 61789 M

PIANO Stingl, Mignon, quasi nuovo, vendesi. Via Lazzaretto vecchio 52, II; dalle 10-11. 61913 M

PIANOFORTE Holz-Heitzman a coda, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 57478 M

PIANOFORTI (due), Mignon, da concerto, marca Bhor; l'altro marca Hoffman, corde incrociate, piastra metallica; il primo in transito, vendonsi. Rivolgersi via Carducci 12, I piano. 6195 M

POLLAIO a rete, tetto levabile, vendesi. Via Montecucco 1. 67442 M

SANDALI massima eleganza solidità, vendonsi occasione straordinaria. Rabotti, Galleria 3, scala III. 61571 M

SALOTTO, altri singoli mobili, ottimo stato, da vendere. Via Lazzaretto vecchio 52, II piano; dalle 10-11. 61913 M

SALOTTO lussuoso da vendere. Scalinata n. 10; dalle 13-17. 57468 M

SARTA vende vestito nuovo, prezzo d'occasione. Felice Venezian 27. 61875 M

SCRITTOIO americano, altra scrivania, tavolo crociera, quattro sedie, vendonsi. Mazzini 3, porta 11. 61887 M

SCRITTOIO, piccola libreria, una poltrona, etagere, pulto, quadri, lampade luce elettrica, vendonsi. Via d'Annunzio 2 (ex via del Teatro) II p.; ore 9-12, 15-17. 61851 M

SCRIVANIA per ufficio, legno duro solidamente lire 375, altra 475. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1284 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi, lire 320. Visitare via Geppa 17, magazzino 57400 M

SEDIE viennesi originali «Thonet» lire 39, altre legno faggio massiccio, eleganti, lire 18, vendonsi magazzino, via Fabio Filzi 15, telefono 863. 1283 M

SERVIZI due, caffè, porcellana giapponese vendonsi prezzo molto conveniente. Ditta Punzo, via Fabio Filzi 15. 67346 M

SERVIZIO giapponese porcellana, vendesi occasione. Sette fontane 22-III, ore 13-18. 61717 M

SOLITARIO grande, perfetto, vendesi. Rivolgersi Ghega 8, II, sinistra. 61719 M

SPECCHIO fiorentino splendido raro capolavoro d'arte d'intaglio, due quadri bellissimi di Danielli ed altri quadri, un orologio di bronzo ed altro, vendonsi. Dalle 10-12 16-19, Riva Grumula 14-II. 61435 M

SPOLVERINI seta, vestiti, bluse stagione, vendonsi. Scorzeria 1, porta 12. 57306 M

STANZA da pranzo, nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Visitare via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 57400 M

STANZA da pranzo completa, vendesi. Galileo 8, II, Miazzi; dalle 12-16. 61371 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio cotto, massiccio, con specchi e cristalli, occasione, L. 2900. Via Geppa 17, mag. 57400 M

STANZA matrimoniale nuova, massiccia, con suste metalliche, psiche e cristalli molati, vende, causa mancanza spazio distinta famiglia, per lire 2600. Ruggero Manna 20, porta 6. 61805 M

STIVALI uomo N. 42, buonissima lavorazione, vendonsi. Gioachino Rossini 14, porta 8. 61745 M

SUSTE metalliche, sottane moir, vendonsi. Cecilia 9, IV, sinistra. 61687 M

VESTITI uomo, calzoni crema e fantasia sacchetti alpagas, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60879 M

VESTITI uno quasi nuovo, e usati, calzoni fantasia per ragazzo diciasettenne, vendonsi. Istituto 5, III, sinistra. 61905 M

VESTITI primaverili vendonsi occasione. Ginnastica 31, II, sinistra. 61727 M

VESTITO bellissimo, etamin bianco con ricami e due combinaisons, tutto nuovo, da vendere, occasione. Hotel Continentale, dalle ore 9-11 o 17-19. 61621 M

VESTITO seta, nera, non finito, vendesi causa sbaglio misura. Calzoni tela, scarpe bianche, uomo, sandali. Viale XX Settembre 49, I, destra. 61937 M

VESTITO nuovissimo taffetà, chiffon, shampong vendesi. Via S. Vito 34, mezz., sinistra. 61615 M

VIOLINO buono orchestra lire 90, vendesi. Scalinata 2, I, sinistra. 61623 M

VIOLINO, viola, nuovi, imitazione Stradivario, ottima fabbrica boema, compreso buste ed archi vendonsi prezzi convenienti. Visitare 11-13 e 16-19. Chiozza 83, pianoterra. 61657 M

VIOLINO intero, ottima voce, vendesi prontamente, lire 350. Via S. Caterina 7, IV, sinistra. 57396 M

VIOLINO ottimo vendesi occasione. Via Commerciale 30, porta 7. 61891 M

TAVOLA quadrata allungabile vendesi causa poco spazio, prezzo irrisorio. Molingrande 32, terzo. 61809 M

TAVOLO cucina laccato bianco, vendesi lire 55. Guerrazzi 15, corte. 57420 M

TRUMEAU, specchio, quadri Dorè vendonsi. Visitare 9-12. Indirizzo Piccolo. 57324 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BUFFALO Bill avventure cerco fascicoli oppure collezione dal 51 fascicolo in poi pagandoli buon prezzo. Mazzini 39, II. 61611 N

CANE lupo acquisterei. Offerte con prezzo «Lupo». 61747 N

CANE lupo razza pura, giovanissimo, acquisterei, purchè prezzo occasione. Offerte sub «Lupato» Piccolo. 61725 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 28, magazzino. 58427 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

DAMIGIANE medie, piccole, occasione, buono stato, acquistansi. Tiziano Vecellio 20. 55860 N

FIASCHI, bottiglie, occasione, acquisatnsi prezzi eccezionali. Tiziano Vecellio 20. 55860 N

FILO elettrico tipo «Cavalleria» due fili acciaio uno rame, isolati, nuovo, 200.000 metri cercansi. Lorenzin, Cappello 8. 61907 N

FILO elettrico «Piave» mm. 1.5 500.000 metri cercasi urgentemente. Offerte Lorenzini, Cappello 8. 57460 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e province, compero. Libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 57791 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 57096 N

VELA grande per guzzo acquistasi. Telefono 1714. 61867 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro diamanti, corone argento, platino, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria, Povh. 56686 O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

A prezzi mitissimi: lampade acetilene, gas, luce elettrica. Roico, via Roma 23, telefono 1323. 1204 O

AL salone de Stefani, Corso Garibaldi 9: cappelli spiaggia lire 20, spugna 20, Pirot 36, Tagal 18. 57468 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BOTTIGLIE usate per vino, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2, Telefono 1164. 1178 O

BURRO in panetti «Pantera» pasteurizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere, esigendo sempre la grande marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 16-01. 919 O

CALZATURE donna Polacco finissime dozzine 13 vendonsi in block. Indirizzo Piccolo. 61815 O

CAPPELLI guarniti da signora, forme paglia, grande assortimento guarnizioni, per pochi giorni sconto speciale 20% sui prezzi finora praticati vendonsi occasione presso Scrosoppi. Corso 39. 57388 O

GALLINE vive giovani, rara occasione a prezzi irrisori vendonsi. Hangars Lloyd, mag. D. Punto franco. 61835 O

LAMPADINE monovatt 110 volts vendiamo ingrosso, dettaglio. Lazzaretto vecchio 11. 57426 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MACCHINE fotografiche, accessori, anche guaste, comperansi. Fotografia, Corso 39. 61831 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande vendonsi buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 57402 O

MODISTA San Sebastiano 6-I: Ricco assortimento cappelli guarniti forme in tagal, picot; assume riduzione, tinge ogni colore, eseguisce prontamente. 5567 O

PATATE sane scelte, I cent. 30, II cent. 20, III cent. 10. Rivolgersi «Adriatica» spedizioni Sylos mare presso Stazione centrale. 61803 O

SEDIE di Vienna nuove vendonsi a lire 28. Laboratorio Piccardi 6. 61655 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESCLUSIVISTA serio, attivo Venezia Giulia, Dalmazia, Jugoslavia cercasi per apparecchio raddrizzachiodi brevettato indispensabile. Scrivere Brandimarte, Scorcola Coroneo 730. 61781 P

PATATE vecchie sane 20 vagoni fr. Postumia. Cercasi persona capace piazzare ogni genere merce jugoslava. Offerte «Postumia» Piccolo. 61807 P

PIAZZISTA ramo vini liquori cercasi. Piazza Evangelica 1. 61873 P

PIAZZISTI bene introdotti, clientela Bar, Caffè, Buffet, cerca primaria fabbrica Vermouth, liquori, sciroppi. Indirizzo Piccolo. 55860 P

SIGNORI distinti, referenze, comprovino aderenze commercio, banche, industria, sono richiesti da antica Casa Editrice di Milano, per lavoro di pubblicità, grande novità. Forte retribuzione. Scrivere dettagliatamente per essere presi in considerazione: «Ontario 2420» Piccolo. 61635 P

VIAGGIATORE a provvigione per il Goriziano, l'Istria e Dalmazia ramo drogherie e ferramenta avente altre rappresentanze cercasi da ditta già conosciuta. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «Goriziano» al Piccolo. 61799 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOCARRO Fiat 18 BLR perfetta efficenza, vendesi o scambiasi con vetturetta preferibilmente Fiat tipo 2. Offerte Di Jorio, Garage Vecila, M. d'Azeglio 10. 61795 Q

EMILIA CUMAR

cessava di vivere, vittima di un fatale accidente, ieri improvvisamente a Treviso.

Il marito **Giacomo,** la sorella, il cognato ed i nipoti dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr., alle ore 10, partendo dalla Stazione centrale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa mane alle ore 8.30 cessava di vivere, dopo breve malattia

ALICE REMEDELLI

nata GOINEAU

Le addoloratissime sottoscritte, a nome dell'assente marito Antonio e del figliuoletto **Angelo,** ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 28 corr. alle ore 17, dalla via Tigor N. 6, direttamente al cimitero.

Trieste, 27 maggio 1921.

Famiglie; Remedelli, Goineau, Giurgevich

Si prega gentilmente di tralasciare l'invio di fiori.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Giuseppina ved. Printz

d'anni 50, dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi.

Le famiglie **Printz** addoloratissime partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 28 corr., ad ore 15, movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste-Zara, li 25 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

AUTOVETTURETTE 10 HP, elegantissime, torpedini, vendonsi. Garage Mazzoli, via Galileo 55956 Q

AUTOMOBILE Fiat 25-35, carrozzata nuovissima ballon smontabile, dinamo, perfetto stato, vendesi; visibile via San Francesco 22, dalle 9-12. 57334 Q

BARCA (tipo guzzo coperto) metri 8, tuga, luce elettrica, armo completo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61909 Q

CAMION Bir, con rimorchio, gommato a nuovo, vendesi o scambiasi con vettura. Garage via Tesa N. 141. 61315 Q

CAMION Fiat 18 B. L. rimesso a nuovo, qualunque prova vendesi. Garage via Ruggero Manna. 60657 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

CAMIONS Fiat 18 BL e BLR 10 macchine disponibili nuove, complete, telone accessori, garanzia Casa. Altri camions migliori marche, sicurezza assoluta, vendonsi prezzi convenienza. Chiedere Pileri, ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 57448 Q

CAMIONS 18 P. Nesseldorfer, rimessi nuovo, vendonsi buon prezzo. Via Piccardi 23, Garage. 61705 Q

CAVALLO e birroccio vendonsi. Via Valdirivo 14, II piano, Tagliaferro. 61279 Q

FIAT 2 nuova, 10 posti, qualunque salita, vendo, scambio terreni, casa, altro. Offerte «hiare: Fossa, Scorcola Coroneo 705. 61619 Q

GUZZO completamente attrezzato, 7 metri lungo, 2.50 largo, vendesi lire 3800. Scrivere: Caluzzi, Parenzo. 61819 Q

MOTOCICLETTA «Triumph» 5½ HP, seminuova, collaudata, targata, vendesi 7000. Offerte «Givi» Piccolo. 57328 Q

MOTORE a benzina e dinamo per cinematografo o per altra industria vendesi. Indirizzo Piccolo. 61675 Q

MOTOSCAFI vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61697 Q

MOTOSCAFO splendido motore 10 HP, consumo minimo, velocità 10 miglia, vendesi rara occasione. Ferluga 3, Francesco 31, Garage. 1334 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RIMORCHI nuovi Mangiapan originali su gomme portata 35 e 40 quintali vendonsi occasione. Garage Sasma, Fabio Severo 30, tel. 340. 60309 Q

STRAOCCASIONE! Motocicletta N. S. U. con carrozzino ottimissimo stato, qualunque prova, vendesi. Garage Motociclistico via Ronco 2. telefono 552 B. 61753 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFIDEREI rappresentanza Venezia Giulia materiale elettrico (propria fabbrica) a persona seria, pratica ramo, che visiti periodicamente questa zona. Scrivere: M. E. Callegaris, Hotel Savoia, Trieste. 61596 R

ALBERGO avviatissimo con grande Restaurant capoluogo provincia al mare, 18 stanze, ricco inventario, vendesi compreso stabile lire 250.000, buone condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 57178 R

ANTICA azienda oreficeria con negozio centralissimo, lavoratorio, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 61939 R

APPALTASI, vendesi negozio decreto pane caffè vini ecc. Indirizzo Piccolo. 61787 R

BANCA Borsa Cambio impiantata da tre anni Genova, posizione centralissima, disponendo di grandi locali lunga affittanza, estesa clientela, volendo ampliare lavoro largamente rimunerativo, contrarrebbe combinazione con uno o più capitalisti, disposto anche formare anonima. Scrivere Casella postale 1137, Genova. 10643 R

BOTTEGHE da barbiere vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 1349 R

BOTTEGHINO incasso giornaliero lire 700-800 vendesi lire 15000. Luzzatto, Istituto 3. 1350 R

BOTTEGHINO con abitazione vendesi lire 6000. Luzzatto, Istituto 3. 1351 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza lire 3000. Luzzatto, Istituto 3. 1352 R

CAPITALISTA oppure socio attivo cerca ditta protocollata. Offerte sub «Azienda avviata» Piccolo. 61931 R

DECRETO trattoria cercasi. Rivolgersi banco buffet, S. Lazzaro 8. 61847 R

LATTERIA erbaggi affini, quartierino, vendesi entro giornata buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 61759 R

NEGOZIO commestibili vendesi prezzo convenientissimo posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 57428 R

NEGOZIO vendita cartoleria, libreria e giornali, vendesi. Offerte «Avviatissimo» Piccolo. 61683 R

RISTORANTE primo ordine Pola, vendesi oppure affittasi con tutto l'inventario a condizioni mitissime. Posizione centrica, con soprastante albergo. Informazioni: Hotel Milano, Pola. 57178 R

SERIA ditta cerca 5 mila per maggior sviluppo. Buon interesse, serie garanzie. Scrivere «Ditta» Piccolo. 61679 R

TRATTORIA paraggi Piazza Goldoni, con 8 fori bene avviata, vendesi. Rivolgersi via Bastione 3. Trattoria «Piccolo Hotel». 57256 R

TRATTORIA grande, con deposito vini, 8 fori, bellissima posizione, eventualmente quartiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57390 R

TRATTORIE osterie spacci vini vendonsi, affittansi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 61935 R

VENDESI piccolo garage fornito tutti attrezzi, con due 15 Ter ottime condizioni. Visibile Sette fontane 5, dalle 9 alle 12. 61451 R

VENDESI officina meccanica con 20 biciclette, buona occasione. Via del Bosco 18. 61915 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Capodistria vendesi casa signorile, due piani, con annessi: orto, corte, piccolo stabile uso cantina. Per informazioni rivolgersi avv. Belli, Capodistria. 60595 S

CASA riva mare, comfort moderni, acqua, gas, vendesi. Parenzo, Caluzzi. 61819 S

CASE, casette vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 1353 S

CASETTA centro città tre appartamenti, uno libero, bottega vendesi lire 85.000. Rocco, Via Roma 23. 24322 S

LAURANA posizione splendida prossimità bagno vendesi casetta vani quattro con giardino 1000 m. q. Indirizzo Piccolo. 57344 S

Con animo straziato da indicibile ... moglie **Teresina** partecipa ai paren... e conoscenti, la morte del suo indi... marito

Giuseppe Bar...

negoziante

avvenuta ieri sera alle ore 20.30.

I funerali avranno luogo venerdì ... alle ore 17, partendo il mesto corteo ... Riva Castello N. 4.

Gorizia, 26 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione ...

PIETRO RIZZA...

studente del III corso tecnico ...

veniva rapito da morbo crudele ... suoi, nella verde età d'anni 14.

I desolatissimi genitori **Giovanni** ... nata **Palutan,** la sorella **Ginsa,** il ... **vanni,** la nonna **Osvalda,** il ... nome anche degli altri parenti, ... sciagura agli amici e conoscenti. ...

I funerali seguiranno domenica ... ore 9, movendo il convoglio dalla ... via D. Bramante, direttamente al ...

Trieste, 27 maggio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. ...

STABILI fondi vendonsi. Gaspero ... Pitschen, ore 11-12 18-19.

VILLA splendida con caloriferi ... desi. Informazioni Zanutel, Piazza ... ore 11.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. ...

ALEBERGO-ristorante Santa Lucia ... prenotansi stanze per stagione. ... Cavazzon, Petronio 8.

PORTOROSE. Pensione Posta rimessa ... mente nuovo, apertura 1.o giugno ... biliate, pensioni, prezzi modici, ...

S. Daniele Carso affittansi stanze ... tura. Ristorante Stare, presso stazione ...

STAZIONE climatica Strugnano, ... famigliare Hotel Restaurant Strugnano ... dino, bagni spiaggia, cabine. Proprietario ... da.

STRUGNANO Hotel Ristorante S. Spirito ... re, bellissime stanze affittansi. ...

VILLA Friendshih al mare mezz'ora ... prodo vapore affittansi stanze ... Magnifici bagni di spiaggia. Informazioni ... volgersi: Greenham Roediger, Salvore ...

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. ...

A. Assortimento cappelli signora ... rino, vendonsi. Canova 12-II.

A prezzi vantaggiosissimi splendido ... ta, paglia. Riformazioni, scelta ... nisce gratis. Salone Francescato ... Modiste sconto.

CAMION noleggiasi a prezzi miti. ...

CINE «Iris». Oggi «Giuditta Oloferne» ... sale novità storica, prezzi popolari ...

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza ... stenia, guariscono sicuramente ... po d'ipofosfiti uso Fellow, il ... tuente, preparato nella farmacia ... Giacomo, Trieste.

DISTINTO ragioniere trentanovenne ... sizione, vedovo due figli ... rebbe, scopo matrimonio, signorina ... colta, onesta, affettuosa ... adeguate. Massima serietà. Offerte ... colo.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori ... na, torcicollo, distorsioni si ... mente con la frizione balsamica ... parata nella farmacia Godina, ... Trieste.

GENTILUOMO conoscerebbe bella, ... signorina, vedova, indipendente ... monio. Offerte «Trentatreenne» ...

MATRIMONI combina ufficio ... Postovni Schranka Pocet 263 ...

MONT Blanc: Grazie tue attenzioni ... mosso tuoi cari scritti! Mentre ... mirare mia costanza io continuo ... Perchè? A voce di più domani ...

MUZ mio adorato. Felice bella ... zerò tranquillità. Tutta tua ...

PROFESSIONISTA 25enne indipendente ... posizione con piccolo capitale ... na oppure vedova da 20 ai 26 ... matrimonio. Cestinansi anonime ... stino» Piccolo.

SCABBIA guarisce immediatamente ... nil». Acquisitori d'una bottiglia ... se corrisposto, rivolgansi ... gratuita ai depositari Fratelli ... Battisti 22.

SIGNORINA coltissima, benestante ... maritarsi con gentiluomo. ... Piccolo.

TRATTORIA alla città di Londra ... ciale 3, si accettano abbonamenti ... timanali a lire 5.50 per pasto ... do o pasta asciutta, piatto di ... ½ vino, 3 panini. Servizio con ...

TOSSE, catarro bronchiale il più ... chiti croniche, catarro polmonare ... raffreddori trascurati, asma ... te le affezioni delle vie respiratorie ... rapidamente col Creofosfato ... la Farmacia Godina, S. Giacomo ...

VEDOVO desidera conoscere vedova ... scono matrimonio. Scrivere ...